

LA CADUTA DI ROMA NON FIACCA LE NOSTRE ENERGIE

Il Duce addita agli italiani il supremo dovere della riscossa

"Soldati alle armi! Operai e contadini al lavoro!",

L'Urbe salvata dalla distruzione

L'ordine del Führer per la ritirata delle truppe
Berlino, 5 giugno
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il messaggio di Mussolini

Il Duce rivolge agli italiani il seguente messaggio:
ITALIANI, gli invasori anglo-americani, cui l'infame tradimento monarchico aprì in Sicilia e a Salerno le porte della Patria, sono entrati a Roma. La notizia vi turberà profondamente, come adolora ognuno di noi. Noi non intendiamo, ricorrendo a facili motivi di propaganda, attenuare la portata dell'evento e nemmeno sottolineare il ritardo con cui si è compiuto in rapporto alle insolenti previsioni della vigilia. I soldati del Reich hanno concesso passo passo, con un eroismo che rimarrà imperituro nella memoria dei popoli, ogni lembo del territorio italiano.

Altre posizioni conquistate a nord-ovest di Jassy

Berlino, 5 giugno
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 4:
Sul fronte orientale le truppe tedesco-romene hanno respinto ulteriormente i sovietici nel settore nord-ovest di Jassy, sostenute da attacchi ad ondate successive di grosse formazioni aeree tedesche e romene, riuscendo a conquistare parecchie posizioni montane. Poderosi attacchi del nemico, sostenuti da bombardamento aereo sul territorio di Jassy e da carri armati, sono falliti. Venticinque carri armati nemici sono stati distrutti e trentasei aerei sovietici sono stati abbattuti.

Altri 12 mila uomini perduti dai partigiani

Berlino, 5 giugno
Durante il mese di maggio le bande comuniste in Croazia hanno subito le seguenti perdite: 9148 morti, 1502 feriti e 2007 prigionieri. Sono inoltre stati catturati 9 carri armati e 21 cannoni.

661 bombardamenti nel solo mese di maggio

Quartier Gen., 5 giugno
Secondo i dati desunti dalle segnalazioni finora pervenute dal Capo delle Provincie, durante il mese di maggio il territorio della Repubblica ha subito 661 bombardamenti nemici e 287 mitragliamenti. Circa 5000 edifici sono stati distrutti e in inabitabili. I morti civili fino ad oggi accertati nominativamente sono 2348; i feriti civili 5372; i morti militari 320; i feriti militari 233.

Le proposte di Kesselring

Il Comando delle truppe germaniche in Italia comunica che il maresciallo Kesselring ha trasmesso alle ore 23 del 3 giugno, all'Ambasciatore di Germania presso il Vaticano, le seguenti proposte, destinate ad essere trasmesse all'alto Comando delle truppe anglo-americane, per riconoscere alla città di Roma lo status di città aperta da parte dei belligeranti:

Le operazioni in tutto il fronte

In data 4, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche aveva comunicato sulle operazioni in Italia:
«Il nemico ha rinnovato ieri i suoi tentativi di attacco al centro del settore di Jassy, ma è riuscito a respingere il nostro fronte d'intervento a 10 chilometri da Roma.

Il nipponico stroncano una controffensiva a Cohna

Tokio, 5 giugno
Tutti i tentativi britannici per assaltare nuovamente il controllo del settore di Cohna sono falliti. Le truppe nipponiche sono saldamente attaccate a posizioni dominanti dalle quali respingono tutti gli attacchi nemici. Nella zona di Palei gli inglesi cominciano a dare segni di collasso. I contrattacchi sono molto più deboli e si verificano sempre più numerose le diserzioni.

La situazione strategica

Contrariamente alle intenzioni degli alleati di prendere d'assalto Roma, già nella giornata del 2 giugno, mediante l'impiego di forze e di numerosi reparti di carri armati, le truppe di copertura germaniche hanno mostrato una resistenza molto accanita quanto vittoriosa che è riuscita a ritardare a lungo l'impeto degli attacchi nord-americani e a far sì che, dopo quattro giorni, la battaglia di e portata nei pressi immediati del sobborgo orientale e sud-orientali di Roma senza che la città venisse struttata come centro di resistenza.

La situazione strategica

Contrariamente alle intenzioni degli alleati di prendere d'assalto Roma, già nella giornata del 2 giugno, mediante l'impiego di forze e di numerosi reparti di carri armati, le truppe di copertura germaniche hanno mostrato una resistenza molto accanita quanto vittoriosa che è riuscita a ritardare a lungo l'impeto degli attacchi nord-americani e a far sì che, dopo quattro giorni, la battaglia di e portata nei pressi immediati del sobborgo orientale e sud-orientali di Roma senza che la città venisse struttata come centro di resistenza.

La situazione strategica

Contrariamente alle intenzioni degli alleati di prendere d'assalto Roma, già nella giornata del 2 giugno, mediante l'impiego di forze e di numerosi reparti di carri armati, le truppe di copertura germaniche hanno mostrato una resistenza molto accanita quanto vittoriosa che è riuscita a ritardare a lungo l'impeto degli attacchi nord-americani e a far sì che, dopo quattro giorni, la battaglia di e portata nei pressi immediati del sobborgo orientale e sud-orientali di Roma senza che la città venisse struttata come centro di resistenza.

La situazione strategica

Contrariamente alle intenzioni degli alleati di prendere d'assalto Roma, già nella giornata del 2 giugno, mediante l'impiego di forze e di numerosi reparti di carri armati, le truppe di copertura germaniche hanno mostrato una resistenza molto accanita quanto vittoriosa che è riuscita a ritardare a lungo l'impeto degli attacchi nord-americani e a far sì che, dopo quattro giorni, la battaglia di e portata nei pressi immediati del sobborgo orientale e sud-orientali di Roma senza che la città venisse struttata come centro di resistenza.

La situazione strategica

Contrariamente alle intenzioni degli alleati di prendere d'assalto Roma, già nella giornata del 2 giugno, mediante l'impiego di forze e di numerosi reparti di carri armati, le truppe di copertura germaniche hanno mostrato una resistenza molto accanita quanto vittoriosa che è riuscita a ritardare a lungo l'impeto degli attacchi nord-americani e a far sì che, dopo quattro giorni, la battaglia di e portata nei pressi immediati del sobborgo orientale e sud-orientali di Roma senza che la città venisse struttata come centro di resistenza.

Appello agli agricoltori per la trebbiatura e gli ammassi

Il Commissario della Confederazione fascista agricoltori ha rivolto un appello in cui sottolinea i doveri cui sono chiamati in questo particolare momento della vita nazionale...

Inesorabile lotta al mercato nero

Confisca di bestiame a 80 agricoltori di Verona - Ingenti di Alessandria e Vicenza - Verona, 5 giugno

Al nome di Dario Bernini alla Caserma della 67ª Legione G.N.R.

Nel trigesimo della morte del maggiore Dario Bernini, la 67ª Legione della Caserma della 67ª Legione della G.N.R. al rito, officiato dal capo lato militare...

Squadriglia "Bulgarelli"

TOTALE GENERALE PRECEDENTE A TUTTO IL 3 GIUGNO 1944

Svincolo di somme per i ricercatori chiamati

Come si ricordava, con decreto legge 25 marzo 1943 n. 314 fu disposto l'adempimento degli assegni familiari ai lavoratori richiamati alla armi...

Assistenza agli artigiani

Elenco dei recapiti periodici stabiliti per l'assistenza agli artigiani della provincia nel mese di giugno...

Spettacoli di guerra

MANZONI - «Ai vostri ordini al fronte». Scene: Armonie di prim'ordine...

Disciplina dell'approvvigionamento

Con provvedimento in corso di pubblicazione il Ministero dell'Agricoltura ha stabilito la nuova disciplina dell'approvvigionamento del fieno e della paglia...

Funzionari delle Poste e telegrafici

dimissionari per abbandono di posto

Commissari federali di Teramo e Pavia

Ranieri del delerato della Lombardia, della Toscana e del Veneto

Avvenimenti sportivi

Il bolognese Pazzoli si afferma nella Coppa Sassi a Solferino

Semifinali campionato di calcio

Piemonte - Lombardia: Torino B. Ambronese 4 a 3 (Cabetto) 10

Norme sul servizio postale

Verso quali paesi è consentito l'invio delle corrispondenze

Altri risultati

Atletica leggera: a Milano: 100 m. 1. Milano 11"20

Borsa di Bologna

Table with 4 columns: Data, 2, 5, 10, 15. Rows showing market data for various goods.

Attivo inoltro di pacchi ai militari internati in Germania

Da fonte competente si comunica che l'inoltro dei pacchi postali ai militari internati in Germania si svolge attivamente...

Blocco delle cinghie di gomma e di pelo di cammello

Il Consiglio provinciale dell'Economia Compravita comunica che con decreto del Capo del Dipartimento di Bologna...

Premio di natalità ai volontari di guerra

La Sezione di Bologna dell'Associazione Volontari di Guerra rende noto che la presidenza provinciale ha istituito, con decreto...

Altri grandi e nuove offerte per il grande spettacolo biennale

«Settimana del prelo», Continuatione del programma di spettacoli...

Comunicati militari

Arruolamento nell'esercito di personale specializzato

E' indetto dallo Stato maggiore dell'Esercito l'arruolamento volontario di personale specializzato...

Altri gravi pene pecuniarie inflitte dalla Commissione dei prezzi

La Commissione dei prezzi di Bologna ha inflitto le seguenti pene pecuniarie...

Attività dell'Opera Balilla

Corso di ripetizioni Estive - Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla sta interessandosi per attuare presso la provincia...

Acquistano indumenti con un assegno falsificato

Tempo addietro, il signor Adriano Paoletti, fu ucciso di anni 33, abitante in via...

Lauree

Il 31 maggio scorso il giovane LINO BIGNARDI CASTELVETRI si laurea a pieni voti in agraria...

FIOCCHI BIANCHI

ESTER e RENZO ROMANI a portarsi ed amici onnipotenti con gioia la nascita del loro primogenito...

Bombardamenti e mitragliamenti sulla città e la provincia

Ieri lunedì, verso le ore 12.40 è stato dato l'allarme aereo. Qualche tempo dopo gruppi successivi di bombardieri nemici scortati da caccia sono arrivati sul cielo di Bologna...

Infrazioni annunciate

Prodotti industriali. Leoni Giovanni fu Antonio, da Bologna, è stato denunciato...

Attività dell'Opera Balilla

Corso di ripetizioni Estive - Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla sta interessandosi per attuare presso la provincia...

Acquistano indumenti con un assegno falsificato

Tempo addietro, il signor Adriano Paoletti, fu ucciso di anni 33, abitante in via...

Lauree

Il 31 maggio scorso il giovane LINO BIGNARDI CASTELVETRI si laurea a pieni voti in agraria...

FIOCCHI BIANCHI

ESTER e RENZO ROMANI a portarsi ed amici onnipotenti con gioia la nascita del loro primogenito...

ACQUISTO LIBRI

ACQUISTO massimo prezzo, biocidolo 175.120-98, gommatore, 100.000. Filippini, Ancona, 1913

Stato civile

Morti: 12. Nati: 8; morti: 5; matrimoni: 3

Una efficace disinfettante per la bachicoltura: l'Antispril

La nuova campagna biologica è imminente e ogni allevatore deve essere preoccupato per la disinfezione dei ambienti...

Premio di L. 10.000

Domenica 4 giugno alle ore 20 una persona sul ponte Calacava...

Giorgio Pini Direttore responsabile

Dott. M. Modonesi

Ne danno il dolore annuncio la figlia MARIA BIANCA, il fratello, le sorelle, la cognata, i nipoti...

Giuseppe Mattioli

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il fratello MORTI SIBANI con i famigliari...

Mario Mattioli

Con animo angosciato ne danno il triste annuncio, la sorella, la cognata, i nipoti...

Francesco De Luca

Insegnante della Scuola Adrovandri, profondamente addolorato per la perdita del loro amato...

PICCOLI AVVISI

Camera mobiliare e pensioni L. 50 per parola

Vertical text on the right edge of the page, likely bleed-through or additional notices.

PUBBLICITÀ - Per mille lire di spazio (per ogni riga) Finanziaria, Legale, Sentenze, L. P. - Commerciale, L. P. - Neurologia, L. P. - Cronaca, L. P. - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. - Pubblicità anticipata - Tasse governative in più - Riscoperti esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza, N. 12-14 piano terreno, telefono 22-003 e sue Succursali - ABONAMENTI - Italia, Impreso e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 470

VIOLAZIONE NEMICA DELLA CITTA' APERTA DI ROMA

La battaglia ha infierito per le vie dell'Urbe che il Comando tedesco voleva risparmiare

"ROMA O MORTE,"

La corrispondenza repubblicana dirama la seguente nota n. 59 dal titolo: «Roma o morte»:
La battaglia che durante otto mesi ha infuriato al sud di Roma, tra alterne vicende e leggendari eroismi, ha avuto il suo epilogo. Le truppe multicolori, al comando dei generali anglo-americani hanno fatto il loro ingresso nell'Urbe.

americane, tra il disprezzo e lo scherno di tutto il mondo civile, prode l'arrivo degli agenti di Mosca che sulle rovine accumulate dal tradimento vorranno costruire le basi della bolscevizzazione dell'Italia invasa, aggiungendo così alle distruzioni operate dagli indiscriminati bombardamenti, la perseguzione, la deportazione, il terrore. Gli italiani non nascondono a se stessi la gravità dell'ora che volge, ed hanno la coscienza di quello che Roma rappresenta nel mondo e quindi di quello che hanno perduto, ma non si lasciano afferire dallo sconforto e raccolgono il supremo monito del Duce che li esorta a guardare all'avvenire con una volontà di resistenza e di riscossa che le avversità fanno più accese e le difficoltà più salde.

MONTGOMERY TENTA L'INVASIONE DELL'EUROPA

Forze di sbarco e Divisioni di paracadutisti duramente impegnate sulla costa normanna

La battaglia si sviluppa favorevolmente per i difensori del Vallo atlantico - Progressivo annientamento dei reparti aviotrasportati - Un incrociatore un grosso trasporto e numerosi natanti affondati

Berlino, 6 giugno
Il capo dell'Ufficio stampa del Reich dott. Dietrich ha fatto stamare a un redattore del D.N.B. la seguente dichiarazione:
Questa mattina alle 5.30 i nostri avversari hanno iniziato ad accendere, in seguito all'ingugiamento di Mosca, il loro oroscuro sacrificio di fronte a cui hanno per tanto tempo esultato. L'attacco, tante volte preannunciato dai complotti occidentali del bolscevismo contro la libertà d'Europa, è stato iniziato.

Si annuncia inoltre che nel medesimo tempo sull'estremità settentrionale della penisola normanna sono stati lanciati da numerosi apparecchi, paracadutisti anglo-americani il cui compito è probabilmente quello di impossessarsi di quello di aerodromo per lo sbarco di nuove truppe aviotrasportate.
All'ultima ora il «D.N.B.» comunica che, contemporaneamente all'atterraggio di truppe aviotrasportate nella regione dell'estuario della Senna, grosse formazioni di bombardieri anglo-americani hanno attaccato la regione di Calais e di Dunkerque. La difesa antiaerea germanica è entrata immediatamente in azione.

L'attacco alla città eterna

Alcuni monumenti danneggiati nella lotta imposta dagli invasori
La nuova linea di resistenza germanica dal Tevere all'Adriatico

Berlino, 6 giugno
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data:
Contrariamente all'invito del Comando tedesco di mantenere la città di Roma al di fuori delle operazioni belliche, al fine di conservare i valori culturali, formazioni corazzate nordamericane sono penetrate verso mezzogiorno del 4 giugno sino al centro della città per impossessarsi dei ponti sul Tevere. Hanno avuto luogo accaniti combattimenti per le vie, presenziate anche nel corso della serata.

Il pensiero che tra il Colosseo e Piazza del Popolo bivaccano truppe di colore, assilla il nostro spirito e di un'ora più acuta. I negri sono passati sotto gli archi e sulle strade che furono costruite ad esaltazione delle glorie antiche o nuove di Roma. A noi non importa sapere se il piccolo re, che preferì consegnarsi al nemico piuttosto che dividere con la sua gente disastri e pericoli, si deciderà infine a recitare l'ultimo atto di una tragicommedia in cui egli unicamente scherza col destino del suo popolo e del suo paese. A noi non interessa prevedere gli sviluppi della miserevole gazzarra inscenata da Napoli a Bari dal variopinto partito che si contende, con un accanimento degno di miglior causa, la sfera dell'Invincibile. No, tutto ciò è troppo meschino per sollecitare la nostra curiosità.

Le operazioni si svolgono fra l'estuario della Senna e il settore costiero che si estende dalla foce dell'Orne e quella della Vire.
Truppe aviotrasportate di paracadutisti sono state lanciate circa 20 chilometri ad ovest di Le Havre. Contemporaneamente altri reparti avversari hanno messo piede sulla terraferma più a nord-est dalla parte di Dieppe. Sino dalle prime ore del mattino forti formazioni navali nordamericane hanno incrociato davanti alla costa circa a 10 chilometri a occidente di Le Havre mentre unità di sicurezza sono state avvistate nelle acque a ovest di Boulogne.

La guerra sul fronte orientale
Nuove località occupate a nord-ovest di Jassy
Berlino, 6 giugno
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:
Sul fronte orientale l'attacco delle truppe tedesche-romene nel settore a nord-ovest di Jassy ha realizzato nuove conquiste territoriali, a dispetto della violenta reazione e dei ripetuti contrattacchi dell'avversario.
Rilevanti formazioni aeree tedesche-romene sono intervenute senza tregua nella lotta, riprendendo buoni successi e distruggendo, in questi giorni, 42 velivoli nemici.

A nord-est della città sono in corso violenti combattimenti contro rilevanti forze nemiche. Nei duelli combattimenti a sud di Roma, le unità della contraerea, comandata dal generale dell'aviazione Ritter von Pohl, si sono particolarmente distinte, presso Cave e a sud-est di tale località, a sud di Guardiano e in due combattimenti di queste ultime settimane. Le 711 Divisione di fanteria, agli ordini del generale di divisione Raake, ha dato magnifica prova di sé combattendo in difficili condizioni.

Un messaggio di fede delle Divisioni di addestramento
Quartier Gen., 6 giugno
I comandanti delle divisioni dell'Esercito Repubblicano in addestramento in Germania hanno inviato al Duce il seguente messaggio:
Duo! Gli eventi che tanto duramente colpiscono la patria martoriata, appartenente alla storia di ieri; sono la tragica conseguenza del tradimento: Noi siamo la storia di domani, noi siamo la risposta che si prepara. Quanto più profondo è l'abisso da cui dobbiamo risalire, tanto più alta e decisa è la nostra volontà. Ogni istante della nostra dura e fervida vigilia ci avvicina alla vendetta e alla vittoria. Per questo parliamo qui, nel territorio della grande allea, armi potenti e cuori fedeli. Per Roma, per il Duce, noi restituirò all'Italia la gloria delle armi e al popolo italiano la certezza del suo avvenire.

UNA VITTORIA DELL'ARMA AZZURRA

Quattro navi affondate da aerosiluranti italiani

Quartier Gen., 6 giugno
L'attacco - informa l'Agenzia internazionale di informazioni - è stato fortemente contrastato dalla difesa contraria. Le navi britanniche e americane ancorate nel porto hanno tentato di nascondersi dietro corone di nebbia artificiale, ma sono state ugualmente individuate dai caccia italiani. 4 unità, per un tonnellaggio complessivo di 39 mila tonnellate, sono state gravemente colpite e sono immediatamente affondate con violenti incendi a bordo. Altre 2 navi sono state danneggiate.

La tragicommedia

La tragicommedia sabauda prosegue con immutato ritmo, tra lo scherno delle folle; ora è di scena il demerito Umberto, cui il Duce padre ha ceduto la corona puntellata dai negri e rimorchiatata dai bolscevichi.
La propaganda nemica, che già aveva descritto le montagne di viveri pronti per sottrarre i napoletani, ma che poi ha avuto il pudore di tacere sulla fame dei liberati, si accende ora di nuovi colori irrisolvibili accoppiata da alcuni ambienti riserbati agli invasori. Può darsi che, su milioni di abitanti, vi siano ancora zone infeste, specialmente in quelle caste abbienti, moltiplicatrici di privilegi e di capitali, di falso intellettualismo e di filogitismo, che non ci stancheremo mai di indicare come il cancro più pericoloso per la vita nazionale; anche durante la rivoluzione francese non mancarono, per esempio a Verdun, «le ignobili donne e i vili confessori» che festeggiavano i re stranieri venuti per ribadire le catene della schiavitù ai polsi del popolo; ma le abiezioni di caste fradiche e di persone moralmente tarate non possono certamente pretendere di parlare a nome del vero popolo.

La reale portata della tardiva conquista

Il collaboratore diplomatico del D.N.B. a proposito della conquista di Roma da parte delle truppe anglo-americane, che viene considerata, in campo nemico come un grande successo militare e politico, pur non minimizzando la portata dell'evento, scrive:
Per quanto concerne l'importanza militare della conquista di Roma, nei circoli politici tedeschi si fa osservare che, malgrado le affermazioni dichiaratorie della propaganda avversaria, Roma è stata conquistata con un ritardo di parecchi mesi rispetto al previsto e che nel cammino verso Roma il nemico ha subito enormi, sanguinose perdite, che è stato riconosciuto dagli stessi anglo-americani. Nei circoli politici germanici si dichiara inoltre che si sarebbe potuto sfondare la città di Roma, ma che ciò non è stato fatto perché avrebbe causato la distruzione di preziosi monumenti di inestimabile valore storico e artistico. Aver rinunciato alla difesa di Roma è un indice degli alti sentimenti di responsabilità verso la civiltà occidentale da cui è animata la Germania nazionalsocialista. Secondo l'opinione degli ambienti ufficiali berlinesi, l'aver rinunciato alla difesa della città eterna prova inoltre che i

Partenza di reparti

Il saluto delle Camille Nord portato da Pavolini ai baldi legionari
Quartier Gen., 6 giugno
Il luogotenente generale comandante della G.N.R. Renato Ricci e il generale Tensfeldt, comandante della S.S. germaniche, hanno ispezionato ieri mattina, in una località dell'Italia settentrionale, la legione «84» Tagliamento, che ha sfilato magnificamente alla presenza di tutte le autorità. La popolazione ha festeggiato i baldi legionari ai quali le donne fasciste hanno offerto doni di fiori. Successivamente alla Sede Littoria, il segretario del Partito ha parlato del saluto delle Camille nere agli ufficiali in partenza per il fronte.

Selvagge gesta dei pirati dell'aria

Berlino, 6 giugno
Durante un attacco aereo compiuto dal nemico su Genova la contravvazione della marina ha abbattuto cinque bombardieri quadrimotori danneggiando gravemente due caccia avversari che sono stati visti allontanarsi con incendi a bordo. Altri aerei sono stati sferragliati dai caccia italiani. Un nuovo attacco che ha causato nuovi morti e feriti.
Lo scorso venerdì bombardieri anglo-americani hanno agito sull'Ungheria; Szegedino, Klausburg, Grosswarden e Despreux, obiettivi principali, sono stati dovunque recati danni agli abitanti. Le popolazioni hanno avuto perdite. Per la prima volta in Ungheria i velivoli nemici hanno mitragliato al lavoro, mentre in Olanda un campo di erbe veniva coltivato. Venti giudei restavano uccisi. Il giorno, Spalato subiva l'offesa nemica. Si registrarono 100 morti tra la popolazione.

I nipponici hanno raggiunto i dintorni di Ciang-Sa

Tokio, 6 giugno
Secondo informazioni provenienti da Chung King, le truppe nipponiche che avanzano a sud ovest verso la ferrovia Kanton-Hankou, hanno raggiunto la regione di Ciang-Sa, capoluogo della provincia dell'Hokan. Nei dintorni della città, che è minacciata anche da una unità giapponese che avanza verso est della ferrovia, si sono svolte accaniti combattimenti.

DOPO LA CADUTA DI ROMA

Austere manifestazioni di dolore in tutte le città d'Italia

Un fiero ordine del giorno della Decima Flottiglia Mas - I primi patrioti romani giustiziati dalle barbare orde degli invasori

Profonda ripercussione ha suscitato in tutti i centri italiani la notizia dell'occupazione nemica dell'Urbe spontaneamente manifestazioni di dolore e di partecipazione...

Agli italiani della Repubblica

Agli italiani delle provincie della Repubblica Sociale Italiana lanciamo il monito supremo: la caduta di Roma non faceva le nostre energie...

MUSSOLINI

combattere in ogni vero italiano, la «Dolina», primissima...

Deci milioni stanziati per l'organizzazione di mese comuni

Quartier Gen., 6 giugno. Con decreto in corso di registrazione è stato disposto uno stanziamento di dieci milioni per l'organizzazione...

Criminale assassino arrestato a Firenze

Firenze, 6 giugno. Dal nucleo di polizia politica del Comando provinciale della G.N.R. è stato arrestato il ventottenne Ernesto Magherini...

Frate assassinato da tre banditi

Macerata, 6 giugno. Giunge notizia che il 5, in località S. Libera di S. Giacomo (Macerata), tre banditi si presentavano in quel convento...

L'Inghilterra dispone la cessazione dell'attività della Croce Rossa in Europa

Londra, 6 giugno. La Reuter annuncia che il Governo inglese ha disposto la cessazione di tutte le attività della Croce Rossa nell'Europa...

Il re traditore abdica in favore del figlio

Badoglio teme le «accoglienze» della popolazione romana. Si apprende ora che Vittorio Emanuele III ha firmato un decreto in virtù del quale...

AVVENIMENTI SPORTIVI

Le finali emiliane di calcio. Il Bologna incontrerà allo Stadio domenica la squadra della Spezia...

Borsa di Bologna

Il completamento nazionale di stallo, svoltosi a Venezia, è stato vinto da Mauro Raccia davanti a Enzo Pinton, Dario e Turcato...

Discrepanze

Croce protesta per il trattamento agli italiani delle terre invase. L'agenzia Reuter ha diramato una corrispondenza dal suo inviato speciale a Napoli...

Alcune opere di soccorso

Tra gli edifici colpiti, risulta pure quello del Mercato ortofruttilico, che, tuttavia, ha risposto immediatamente a funzionare...

Alcune opere di soccorso

I danni subiti sono già stati riparati, per cui si può ritenere reso possibile l'acquisto delle derrate a l'effettuazione della vendita al dettaglio...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. Anche qui la selvaggia furia demagogica dei liberatori ha lasciato il suo segno di morte...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. Il Ufficio Provinciale della Zootecnia comunica agli allevatori interessati che col 7 giugno p.v. sono in pagamento presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati...

Alcune opere di soccorso

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati...

PROBLEMI DI BologNA

Casae del popolo chiese e istituti culturali distrutti o danneggiati dall'incursione di lunedì

Il Santuario della Madonna del Borgo è un cumulo di macerie - La morte di quel rettore - Il teatro Verdi centrato - Bombe e raffiche di mitraglia anche in provincia

Quattro aerei abbattuti e altri tre con ogni probabilità

Nuovi tutti e nuove rovine ha apportato lunedì, in città e provincia, l'incursione dei banditi dell'aria.

Come ieri accennammo, in un'informazione dell'ultima ora, i terroristi apparsi nel nostro cielo dove si sono attardati per più di un'ora, hanno ancora una volta sfogato la loro orrida mania di mitragliare e di lanciare bombe di medio e di grosso calibro e successivamente, con micidiali avventate di mitraglie, contro abitazioni del popolo, pacifici contadini...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

PROBLEMI DI BologNA

Tutela della popolazione contro le insidie aeree

Categoriche assicurazioni della Flak sulla tempestività delle segnalazioni d'allarme.

Alcuni lettori ci hanno scritto lamentando che il servizio di protezione aerea nella nostra città non funziona come dovrebbe al fine di dare alla popolazione un senso di sicura tutela contro le insidie aeree nemiche; ed a corroborare questa accusa, affermano che, giorni sono, una formazione di apparecchi americani ha sorvolato la nostra città, senza che le sirene di allarme dessero il necessario segnale di allarme.

Abbiamo interpellato in proposito il Comando della Flak, cui è affidato l'importante compito della protezione aerea, il quale ci ha risposto categoricamente che si sono verificati passaggi di aerei nemici sulla nostra città, senza che la popolazione venisse tempestivamente avvertita a mezzo delle sirene di allarme.

È da rilevare che il rombo prodotto da una formazione numerosa e compatta della Luftwaffe è molto simile a quello prodotto dagli aerei della R.A.F.; perciò è ammissibile che qualche aereo abbia creduto, in buona fede, trattarsi di aerei nemici. Non mancano, però, i male intenzionati, i sabotatori di professione, che, in mala fede, diffondono notizie allarmistiche allo scopo di seminare il panico ed il malcontento fra la popolazione. È quindi doveroso, non dare credito a queste voci infondate e multiplificate che tendono ad esagitare gli animi già turbati dalle dure vicende della guerra; è pertanto opportuno che tutti confidino nell'opera vigile e coscienziosa di coloro che si sono assunti il grave compito e la responsabilità di tutelare l'incolumità della cittadinanza.

Impetuosa riunione presieduta dal Capo della Provincia.

Il Capo della Provincia, presente l'ingegner-capo del Genio civile e i rappresentanti degli agricoltori, ha tenuto una riunione nella quale sono stati trattati vari problemi di interesse all'agricoltura in relazione ai danni prodotti dai bombardamenti.

Il pacco sull'autocorriera trafugato da un viaggiatore.

La sera del 29 febbraio si presentò alla stazione del Carabiniere un pacco di un viaggiatore, che era stato consegnato alla partenza dell'autocorriera da Casalecchio di Reno, aveva coltato nell'impugnatura un pacco di stoffa per camicie di flanella. Sopra detta stoffa erano stati avvertiti i nomi di un certo Vincenzo Nobbio, che rintracciato e interrogato negava l'addebito...

Operai condannati per furto.

Il 28 febbraio scorso i militi di servizio alla stazione di Borgo Panigale procedevano all'arresto di un valigia trafugata a certo Vincenzo Cicchi, il quale aveva deposto nell'apposito spazio riservato ai bagagli della elettromotrice, una valigia contenente stoffe, stoffe di partito per Pistina. L'autore del furto, interrogato, confessò giustamente l'aver commesso il reato, ma negò di aver consegnato il pacco al Cicchi, il quale era stato condannato ad un anno di reclusione e L. 1.000 di multa.

Albo della solidarietà.

Le famiglie M. Pancaldi, Jord, Stanzani e Bruni, sfollate da Bologna, esprimono la loro gratitudine al Municipio di questa città, per la generosa accoglienza che le loro famiglie hanno avuta in questa città, senza pretendere alcun compenso.

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Alcune opere di soccorso. La morte di un noto agricoltore. Nella sua villa di Crevalore, 62 anni, è morto il dott. Armando Blavati, noto negli ambienti del mondo sportivo di questa città...

Una notizia interessante per gli assicurati dell'Istituto Nazionale Assicurazioni

Ecco una notizia che interesserà certamente tutti gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni! L'Istituto, in vista delle crescenti difficoltà delle comunicazioni, derivanti dallo stato di guerra, ha trasferito la sua Direzione Generale da Roma nell'Italia Settentrionale. Si trattava di trasportare incari, schedari, macchine di ogni genere, per non restare nemmeno per un momento il poderoso ingranaggio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tutto questo è stato fatto e si sta facendo per la tutela degli interessi degli assicurati, perchè ognuno abbia tempestivamente quanto chiede. E gli assicurati occorre accentrarsi in tanti modi: per l'emissione delle polizze, per le liquidazioni delle scadenze e dei sinistri, per le riattivazioni dei contratti per i quali è sospeso il pagamento dei premi, per l'assistenza sanitaria gratuita ecc.

Una schiera di tecnici di impiegati, di medici, si è irradiata in tutte le province dell'Italia Settentrionale e Centrale e ciascuno con la sua esperienza è a disposizione degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presso gli Ispettorati regionali che hanno la loro sede in ogni capoluogo di regione e presso le Agenzie generali.

Non c'era altro modo per tutelare, in questo particolare momento, gli interessi degli assicurati dell'I.N.A.

I risultati ottenuti sono già evidenti, perchè la grande macchina dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, malgrado le gravi difficoltà, non si è arrestata per un solo istante.

Coll'Istituto si sono trasferite la «Praeludentia» che si occupa della capitalizzazione, uno dei migliori investimenti di capitali, e le «Assicurazioni d'Italia» che provvedono ad assicurarsi contro l'incendio e il furto e da ogni rischio.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è orgoglioso della massa compatta e innumerevole dei suoi assicurati fedeli, vuole essere a loro disposizione in ogni momento.

Prendete nota del recapito della nostra Direzione Generale che, per il momento, è a Venezia, Dorsoduro 1057 C.

RELA. Ecco una notizia che interesserà certamente tutti gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni!

L'Istituto, in vista delle crescenti difficoltà delle comunicazioni, derivanti dallo stato di guerra, ha trasferito la sua Direzione Generale da Roma nell'Italia Settentrionale. Si trattava di trasportare incari, schedari, macchine di ogni genere, per non restare nemmeno per un momento il poderoso ingranaggio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tutto questo è stato fatto e si sta facendo per la tutela degli interessi degli assicurati, perchè ognuno abbia tempestivamente quanto chiede. E gli assicurati occorre accentrarsi in tanti modi: per l'emissione delle polizze, per le liquidazioni delle scadenze e dei sinistri, per le riattivazioni dei contratti per i quali è sospeso il pagamento dei premi, per l'assistenza sanitaria gratuita ecc.

Una schiera di tecnici di impiegati, di medici, si è irradiata in tutte le province dell'Italia Settentrionale e Centrale e ciascuno con la sua esperienza è a disposizione degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presso gli Ispettorati regionali che hanno la loro sede in ogni capoluogo di regione e presso le Agenzie generali.

Non c'era altro modo per tutelare, in questo particolare momento, gli interessi degli assicurati dell'I.N.A.

I risultati ottenuti sono già evidenti, perchè la grande macchina dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, malgrado le gravi difficoltà, non si è arrestata per un solo istante.

Coll'Istituto si sono trasferite la «Praeludentia» che si occupa della capitalizzazione, uno dei migliori investimenti di capitali, e le «Assicurazioni d'Italia» che provvedono ad assicurarsi contro l'incendio e il furto e da ogni rischio.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è orgoglioso della massa compatta e innumerevole dei suoi assicurati fedeli, vuole essere a loro disposizione in ogni momento.

Prendete nota del recapito della nostra Direzione Generale che, per il momento, è a Venezia, Dorsoduro 1057 C.

RELA. Ecco una notizia che interesserà certamente tutti gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni!

L'Istituto, in vista delle crescenti difficoltà delle comunicazioni, derivanti dallo stato di guerra, ha trasferito la sua Direzione Generale da Roma nell'Italia Settentrionale. Si trattava di trasportare incari, schedari, macchine di ogni genere, per non restare nemmeno per un momento il poderoso ingranaggio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tutto questo è stato fatto e si sta facendo per la tutela degli interessi degli assicurati, perchè ognuno abbia tempestivamente quanto chiede. E gli assicurati occorre accentrarsi in tanti modi: per l'emissione delle polizze, per le liquidazioni delle scadenze e dei sinistri, per le riattivazioni dei contratti per i quali è sospeso il pagamento dei premi, per l'assistenza sanitaria gratuita ecc.

Una schiera di tecnici di impiegati, di medici, si è irradiata in tutte le province dell'Italia Settentrionale e Centrale e ciascuno con la sua esperienza è a disposizione degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presso gli Ispettorati regionali che hanno la loro sede in ogni capoluogo di regione e presso le Agenzie generali.

Non c'era altro modo per tutelare, in questo particolare momento, gli interessi degli assicurati dell'I.N.A.

I risultati ottenuti sono già evidenti, perchè la grande macchina dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, malgrado le gravi difficoltà, non si è arrestata per un solo istante.

Coll'Istituto si sono trasferite la «Praeludentia» che si occupa della capitalizzazione, uno dei migliori investimenti di capitali, e le «Assicurazioni d'Italia» che provvedono ad assicurarsi contro l'incendio e il furto e da ogni rischio.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è orgoglioso della massa compatta e innumerevole dei suoi assicurati fedeli, vuole essere a loro disposizione in ogni momento.

Prendete nota del recapito della nostra Direzione Generale che, per il momento, è a Venezia, Dorsoduro 1057 C.

RELA. Ecco una notizia che interesserà certamente tutti gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni!

L'Istituto, in vista delle crescenti difficoltà delle comunicazioni, derivanti dallo stato di guerra, ha trasferito la sua Direzione Generale da Roma nell'Italia Settentrionale. Si trattava di trasportare incari, schedari, macchine di ogni genere, per non restare nemmeno per un momento il poderoso ingranaggio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tutto questo è stato fatto e si sta facendo per la tutela degli interessi degli assicurati, perchè ognuno abbia tempestivamente quanto chiede. E gli assicurati occorre accentrarsi in tanti modi: per l'emissione delle polizze, per le liquidazioni delle scadenze e dei sinistri, per le riattivazioni dei contratti per i quali è sospeso il pagamento dei premi, per l'assistenza sanitaria gratuita ecc.

Una schiera di tecnici di impiegati, di medici, si è irradiata in tutte le province dell'Italia Settentrionale e Centrale e ciascuno con la sua esperienza è a disposizione degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presso gli Ispettorati regionali che hanno la loro sede in ogni capoluogo di regione e presso le Agenzie generali.

Non c'era altro modo per tutelare, in questo particolare momento, gli interessi degli assicurati dell'I.N.A.

I risultati ottenuti sono già evidenti, perchè la grande macchina dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, malgrado le gravi difficoltà, non si è arrestata per un solo istante.

Coll'Istituto si sono trasferite la «Praeludentia» che si occupa della capitalizzazione, uno dei migliori investimenti di capitali, e le «Assicurazioni d'Italia» che provvedono ad assicurarsi contro l'incendio e il furto e da ogni rischio.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è orgoglioso della massa compatta e innumerevole dei suoi assicurati fedeli, vuole essere a loro disposizione in ogni momento.

Prendete nota del recapito della nostra Direzione Generale che, per il momento, è a Venezia, Dorsoduro 1057 C.

RELA. Ecco una notizia che interesserà certamente tutti gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni!

L'Istituto, in vista delle crescenti difficoltà delle comunicazioni, derivanti dallo stato di guerra, ha trasferito la sua Direzione Generale da Roma nell'Italia Settentrionale. Si trattava di trasportare incari, schedari, macchine di ogni genere, per non restare nemmeno per un momento il poderoso ingranaggio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

BATTAGLIA ACCANITA ALLE FOCI DELLA SENNA E IN NORMANDIA

Gli invasori premetti sulla fascia costiera

Strage di paracadutisti e di reparti da sbarco - Il nemico insiste nella sanguinosa impresa che gli è costata migliaia di uomini e decine di unità navali

Berlino, 7 giugno. Del Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 6:

La notte scorsa il nemico ha iniziato l'attacco da lungo tempo preparato ed atteso dal Comando supremo germanico. L'azione è stata preparata da violenti attacchi aerea contro le fortificazioni costiere germaniche. Il nemico ha fatto atterrare in parecchi punti del litorale francese settentrionale fra le Havre e Cherbourg, paracadutisti, iniziando poi sbarchi di truppe e mezzi da combattimento. Nelle zone costiere attaccate sono in corso accaniti combattimenti.

In Italia l'avversario ha sferrato dopo la conquista di Roma, parecchi falliti tentativi di sbarco e di penetrazione ad ovest ed a nord della città. Ad est della città, gli attacchi effettuati dal nemico con forze concentrate, durante tutta la giornata nei pressi ed ad ovest di Tivoli, hanno avuto esito negativo. La caccia e le controstrade dell'aviazione hanno abbattuto sull'Italia settentrionale, otto apparecchi avversari.

Sul fronte orientale le truppe tedesche e germaniche, efficaci e ben equipaggiate da rilevanti forze aeree, hanno continuato ad avanzare a nord ovest di Jassy, in duri combattimenti, malgrado l'accanita resistenza nemica, respingendo ripetuti tentativi di penetrazione.

Da gli altri settori del fronte orientale si segnalano soltanto attività di combattimento di carattere locale, nel settore di Vitebsk.

In Croazia truppe dell'esercito, reparti di S.S., al comando del generale d'arma Rendulic, appoggiati da rilevanti formazioni di aerei da combattimento e di artiglieria, hanno costretto il nemico a ritirarsi nel centro delle bande di Tiro riuscendo a distruggere, dopo duri combattimenti protrattisi per parecchi giorni, il nemico ha perduto, secondo il primo bilancio, 8.240 uomini. Inoltre numerosi armi di ogni tipo e vari depositi di munizioni sono stati catturati.

In queste operazioni si sono particolarmente distinti la seconda divisione di montagna S.S. «Principe Eurenio», agli ordini del comandante delle S.S. S. Kumm, ed il 500.º battaglione di paracadutisti «S. S.» sotto la guida del comandante S.S. «S. Ribka».

Alcuni viventi nemici hanno sgombrato, la notte scorsa, le zone di Osnabrück. Due aerei nemici sono stati abbattuti.

Con l'intento dello sbarco effettuato nella prima ore di oggi nella zona di Tivoli, una grande guerra mondiale è entrata nella sua fase decisiva. La situazione appare in linea generale altrettanto soddisfacente per le armi germaniche.

Il nemico ha tentato di sbarcare in gran parte degli sbarchi, annientati le principali unità paracadutiste non sembra che gli invasori possano sperare di riuscire facilmente in quello che era il loro primo e importante tentativo di sbarco. Il nemico ha tentato di sbarco sufficientemente profonda ed estesa da costituire una solida base per le future operazioni.

30 navi affondate

I primi scontri hanno avuto luogo poco dopo le ore 10 del mattino, con l'attacco del centro stazione balneare situata sulla riva settentrionale della Senna, una ventina di chilometri a sud di Le Havre. Numerosi paracadutisti ed altri truppe sono sbarcati in varie zone venivano attaccati dalle truppe di sicurezza germaniche e in breve volger di tempo completamente annientati. Un paio di ore più tardi ad occidente del centro di Caen, dove si trovavano le prime formazioni di navi da sbarco portate da 6 navi da battaglia, 20 incrociatori con scorta, un grande numero di unità da sbarco da tremila tonnellate ed un numero molto maggiore di chiappe e pontoni caricati di munizioni e di mezzi corazzati. Tuttavia, malgrado l'impetuosità del fuoco di interruzione dell'avversario le truppe che riuscivano a prendere terra non rappresentavano che una piccola aliquota delle unità trasportate.

All'indomani delle unità germaniche le unità germaniche ne raggiungevano lanciando contro di esse tutti i siluri. Le unità nemiche ed i battelli da sbarco, avvolti dalla nebbia, erano ammassati in uno spazio ristretto che le granate ed i siluri hanno potuto causare loro gravi perdite.

Contemporaneamente altre unità germaniche hanno attaccato in vari punti del Gojo del la Senna un nemico più volte battuto, ma che ha tentato di resistere. Una batteria della marina ha affondato una grande unità nemica, mentre altre perdite riportate dal nemico non hanno potuto essere controllate. Nel canale di Dover batterie da guerra gittata della marina da guerra hanno preso tutto il loro tiro trasportando e cacciatori paracadutisti. Una formazione di unità esplosive tedesche ricevette l'ordine di attaccare le unità da sbarco presso Oysterham e presso Marston.

Il nemico avanzava con difficoltà, con le imbarcazioni pesanti e doveva eseguire le sue

Messaggi di Pétain del Ploglavnic e di Tiso

Berlino, 7 giugno. In seguito all'annuncio dell'attacco anglo-americano contro le coste normanne, il capo dello Stato Maresciallo Pétain, ha rivolto alla popolazione francese il seguente messaggio: «Le armi tedesche sono oggi alle prese sul nostro suolo con quelle anglo-americane. Se la storia del mondo ha mai visto lo spirito del popolo che si batte per la difesa della sua indipendenza. Il Capo dello Stato slovacco Tiso ha a sua volta dichiarato: «I cuori di tutti gli europei battono all'unisono con quelli dei soldati germanici e dei loro alleati. La nostra indomabile fede nella vittoria delle armi europee non si basa solo sulla potenza, delle difese apprestate, ma principalmente sulla giustizia della nostra causa. Se la storia del mondo ha mai visto la vittoria dovuta ad un senso la vittoria dovrà arrivare all'Europa, e quindi alla Germania ed ai suoi alleati».

Ansia di Nuova York

Stoccolma, 7 giugno. La città di Nuova York ha avuto le prime notizie dell'inizio dell'invasione da parte germanica. Le edizioni sono andate in stampa con un'aria pubblica, muovendosi, attende con ansia nuove notizie. L'atmosfera è molto tesa, non sprovvista di preoccupazione. Tutti sono convinti che l'impresa è decisiva per la guerra.

Il Führer riceve i rappresentanti di Ungheria Croazia e Svezia

Berlino, 7 giugno. Il Führer ha ricevuto, alla presenza di Von Ribbentrop, il dott. Alexander Hoffman von Nagovet, ambasciatore di Ungheria. Il giorno seguente il Führer ha ricevuto il dott. Alexander Kaiman, ambasciatore svedese, che gli hanno presentato le lettere credenziali.

SUL FRONTE ITALIANO

Dura lotta sulla linea Acque Albule - Tivoli

Lo sganciamento delle truppe di Kesselring procede a nord di Roma

Berlino, 7 giugno. Nella sua offensiva sul fronte italiano il generale Alexander ha insistito anche ieri in particolare modo con attacchi contro l'ala occidentale del fronte stesso. Partendo da Roma, le sue forze puntarono verso nord-ovest senza che tuttavia avessero grandi successi. Il nemico ha tentato con attacchi corazzati e motorizzati avversari e il grosso delle forze tedesche schierate sull'ala occidentale.

Nella notte sul 5 giugno le unità germaniche avevano eseguito il movimento di sganciamento con tale ordine e celerità che l'attacco anglo-americano oltre Roma cadde nel vuoto.

Nel settore centrale del fronte gli scontri si sono accesi in particolare nella regione di Tivoli, ed a occidente di questa località con incessanti, poderosi attacchi. Gli anglo-americani hanno tentato di sfondare lo sbarramento difensivo tedesco ad ovest di Roma. Benché i loro attacchi in massa fossero appoggiati da azioni ininterrotte di apparecchi da battaglia e da fuoco bombardante di artiglieria, gli elementi anticarro e paracadutisti germanici di questo settore hanno potuto mantenere tutte le loro posizioni. Gli sforzi compiuti dagli anglo-americani nel fianco del settore centrale del fronte, si sono così ancora una volta conclusi con un insuccesso per gli attaccanti. Si è combattuto durante l'intera giornata sulla linea Acque Albule-Tivoli.

Nella tarda serata, in questo settore, erano ancora in corso gravi combattimenti. I granatieri, i carriisti ed i paracadutisti germanici hanno resistito sanguinosamente tutti gli attacchi e distrutti, in lotta ravvicinata, 23 carri armati.

Non si hanno ancora particolari, tuttavia è facile prevedere che i gruppi corazzati anglo-americani operanti a nord di Roma continueranno i loro attacchi in direzione nord-ovest.

In Ciociaria a sud del Parco Nazionale d'Abruzzo e nel settore appenninico fino alle sponde dell'Adriatico, nulla di notevole da segnalare. In combattimento erano stati abbattuti 9 velivoli nemici.

La scorsa notte aerei germanici hanno continuato con buon successo i loro attacchi sulle retrovie avversarie specialmente nella regione ad ovest e a sud ovest di Roma. Sono stati efficacemente bombardati accantonamenti di truppe anglo-americane e basi di rifornimento. Nelle zone mirate sono stati osservati violenti incendi. Sulla strada della zona del fronte ciociaro di automobili e trasporti di munizioni dell'avversario sono stati attaccati a

Forma decisiva germanica

Il destino di Roma si difende su tutti i fronti

Commentando la occupazione di Roma da parte dei barbari, la stampa germanica sottolinea il valore dei soldati di Kesselring. Il Voelkischer Beobachter scrive in proposito: «Il destino di Roma sarà deciso ad occidente, sul vallo atlantico. Le divisioni germaniche sono scattate all'attacco con la massima energia. Da queste armate e non dall'impeto degli anglo-americani dipende il destino del continente europeo e quindi quello dell'Urbe. La battaglia per Roma non è terminata, essa continua e sarà combattuta tanto sugli Appennini quanto sul fronte di Tivoli e del Lago Peplus, sulla costa atlantica e in altri punti che ancora non si conoscono».

Ciniche parole di Roosevelt sulla situazione italiana

Lisbona, 7 giugno. Il presidente Roosevelt ha tenuto ieri sera al radio il discorso prendendo lo spunto dai recenti avvenimenti bellici del teatro operativo italiano. A proposito della conquista della Città Eterna egli ha detto: «Sarebbe sciocco gonfiare nella nostra immaginazione l'importanza di questa città. Questa è una città di tanti quindici milioni di abitanti. Il presidente ha invocato unicamente la benedizione di Dio sulle forze armate e alleate, sulle macchinisti di tanti eccidi e di tanti naufragi delitti».

Manifestazioni comuniste a Roma presieduta dal nemico

Lisbona, 7 giugno. Gli innati americani al seguito delle truppe di invasione informano che pattuglie della polizia nordamericana prestano servizio giorno e notte nelle strade di Roma.

L'United Press informa, a sua volta che nelle strade di Roma sventolano bandiere rosse con la falce ed il martello. Le vie sono attraversate continuamente da cortei di giovani che salutano con il braccio teso ed il pugno chiuso. Comunisti armati di fucili, divisi in piccole bande, pattugliano le strade dell'Urbe, mentre altri rivoluzionari usano bandiere rosse sventolando nel corso d'una riunione del Consiglio dei Ministri. La notizia è stata diffusa da una trasmissione di radio Bari.

Di rinuncia in rinuncia procede così la nefasta attività del Governo Badoglio. La denuncia dell'armistizio di Villa Incisa costituisce il supremo oltraggio ai Caduti del fronte occidentale.

LA PROVA SUPREMA

Sospensione dei processi a carico dei ben iscritti al P.F.I.

Gli imputati saranno rimessi alla libertà e i Tribunali straordinari provinciali archiveranno le cause.

Su proposta del Segretario del Partito, il ministro della Giustizia ha deciso che tutti i processi pendenti presso i Tribunali straordinari provinciali e non riguardanti gli iscritti al Partito Nazionale Fascista siano archiviati e gli imputati rimessi in libertà.

È fatta eccezione per coloro che si sono resi colpevoli di omicidio di gravi lesioni e di gravi danneggiamenti i quali saranno giudicati dai Tribunali ordinari.

Gaulo discorso di Churchill sulle azioni di Montgomery

Stoccolma, 7 giugno. Il Primo ministro britannico ha fatto ieri ai Comuni una lunga dichiarazione circa l'andamento delle operazioni militari. Churchill ha passato dapprima in rassegna la situazione sul fronte italiano tracciando un riassunto delle operazioni degli ultimi 5 mesi dal giorno dello sbarco a Nettuno in poi. Egli ha confessato che questa operazione è costata ingenti perdite agli anglo-americani ed ha ammesso di particolare perdita di 20.000 uomini nella testa di sbarco, durante i combattimenti del solo mese di febbraio. «Si rese quindi necessario - ha proseguito Churchill - estendere il conguaglio del nostro sforzo di ponte con quelle del fronte principale prima di poter riprovare i nostri attacchi». A tal fine fu sferrata l'offensiva di Cassino, che - a detta dello stesso Primo ministro britannico - «costò il sacrificio di un sacco per gli anglo-americani. Churchill ha quindi tributato i più serti elogi al generale Alexander per l'offensiva di maggio. «Comunque - egli ha aggiunto - non è mai stato lo scopo supremo del generale Alexander non è mai stato la liberazione di Roma, qualunque siano i vantaggi morali, politici e psicologici di questo episodio. Sin dall'inizio della campagna il principale punto di mira è stata la distruzione delle armate avversarie».

Con questa frase Churchill ha tributato un involontario riconoscimento al successo della difesa elastica germanica.

Dopo aver affermato che «è sarebbe futile tentare, al momento attuale, una valutazione conclusiva dei profitti ottenuti dagli anglo-americani», Churchill è passato poi a trattare dello sbarco in Francia.

Egli ha dato in proposito informazioni generiche, affermen-

FRONTE DI JASSY

I bolscevichi respinti fin quasi al Prut

Berlino, 7 giugno. A nord di Jassy sono continuati anche oggi i violenti attacchi offensivi da parte delle truppe dei Reich. Le truppe tedesche e germaniche, in una veloce reazione e i contrattacchi dei bolscevichi si sono spinti ulteriormente nel dispositivo nemico fino quasi al corso del Prut. Attacchi di carattere locale si sono verificati nel settore di Vitebsk. Nella parte centrale del fronte scarsa attività combattiva. 38 aerei sovietici sono stati abbattuti dalla contraerea e dalle Luftwaffe, che ha operato per tutta la giornata sganciando una grande quantità di bombe dimoranti incendiarie e mitragliando le colonne in marcia verso le linee di combattimento. Si nota un crescente intervento delle opposte aviazioni.

Furia devastatrice dei pirati dell'aria

Bombardamenti indiscriminati - Case rurali mitragliate

Lunedì numerose formazioni aeree americane hanno nuovamente bombardato località del centro di Genova e d'altre vicine località della provincia, provocando grandi distruzioni di interi quartieri popolari e di interi villaggi. Le distruzioni sono state compiute dalla vetusta chiazza delle Ville. Anche lunedì mattina i liberatori hanno sganciato bombe nei pressi di Novoli Liguria, colpendo case e case isolate di campagna.

Un enorme grande bombardamento su Viareggio è stato effettuato dall'aviazione anglo-americana. Bombe di grosso calibro hanno colpito i quartieri periferici e il centro della vecchia città. Il tempio di S. Antonio da Padova, patrono della città, costruito nel 1640, è stato completamente distrutto.

Senza interruzione continua il movimento di apparecchi anglo-americani, che hanno sganciato numerose bombe sull'abitato colpendo varie ville e case di campagna. Anche a Livorno una fabbrica di matole di d'arte.

Aerei nemici hanno nel pomeriggio del giorno 5 mitragliato l'abitato di Formigine e Ville crostiane. A Castelnuovo Rangone sono stati mitragliati alcuni case coloniche, mentre a Forlì un apparecchio da bassissima quota ha mitragliato il campanile, la chiesa, la canonica ed alcune case rurali, senza provocare fortunatamente né danni né vittime.

Una grande provincia di Pistoia è stata colpita da un regime di bombe staccate mitragliate.

Il numero delle vittime della incursione aerea nemica di domenica scorsa a Torino è salito a 39 morti e a 80 feriti. A Livorno che ha subito il suo assassinasissimo bombardamento e si segnalano sinora 11 morti e 34 feriti.

È morto il colonnello Beck ex ministro degli esteri polacco

Bucarest, 7 giugno. Il colonnello Beck, ex ministro degli esteri polacco è morto il 5 giugno nella cittadina di Stanesti nei pressi di Bucarest. Egli era malato da due anni e di una grave forma di tubercolosi.

Un incrociatore e un caccia affondati dai nipponici

Tokio, 7 giugno. Nel Pacifico sud occidentale l'arma aerea nipponica ha attaccato il 2 giugno, obiettivi militari di incursione. Un Incrociatore e un caccia torpediniere nemici sono stati colati a picco. Tutti i velivoli giapponesi sono ritornati alle basi.

Dal fronte indiano l'agenzia «Domei» riferisce che il tentativo di occupare la posizione giapponese presso Buti Basar, circa a metà strada tra Bishenpur e Imphal, è stato frustrato. Le truppe avversarie avevano iniziato l'azione il mattino del 31 maggio ma sono state subito intercettate dalle unità nipponiche che hanno loro impedito di condurre a termine ciò che avevano stabilito. Sono tuttora in corso accaniti combattimenti in questo settore. L'avversario ha subito gravissime perdite in uomini e materiale.

La inesistente sovranità del governo Badoglio in Roma

Un generale americano governatore militare dell'Urbe - La calata degli immaneabili ebrei

Stoccolma, 7 giugno. Il giornale Dag Posten scrive, circa gli sviluppi politici a seguito dell'occupazione di Roma, che tanto Badoglio come Vittorio Emanuele non riscuotono più nessun credito e che l'abdicazione o meno di quest'ultimo lascia del tutto indifferente il popolo italiano.

La stampa inglese riprende la notizia del trasferimento delle prerogative da Vittorio Emanuele a suo figlio. A tale proposito l'Evening News fa notare che se il trasferimento dei poteri dal padre al figlio dovesse consistere al Governo badogliano la modificazione dello statuto di obbedienza in quello di alleato, tale riconoscimento non consentirebbe all'Italia, in alcun caso di porre a deliberare sulla costituzione di richieste territoriali alla conferenza della pace, né di evitare totali restituzioni ter-

Seri dubbi inglesi sulle doti politiche di Umberto

Quartier Gen., 7 giugno. Vi sono ancora seri dubbi circa le doti politiche del principe ereditario per ricoprire qualsiasi ufficio di responsabilità nella nuova Italia formata sotto la pressione della guerra. In tale modo si è espresso il Times, commentando le conseguenze politiche dell'occupazione di Roma. Lo stesso giornale afferma che «su gli stessi italiani deve ricadere il grave dovere di dirigere una ordinata ricostruzione della vita nazionale», ma è d'intanto che non sarà liberato il nord industriale, il popolo italiano non sarà in posizione da determinare la forma finale della sua costituzione.

I sistemi inglesi non si smentiscono: prima si lusinga il padre per indurlo al trattamento e, quando questo fu compiuto, lo si delugia e gli si alza contro il figlio, sostenendo che è Roma a dover essere liberata e non Vittorio. Ora che l'ingresso a Roma è possibile, si scopre che Umberto è incapace. Prima si sosteneva che con l'insediamento a Roma del Governo, il popolo sarebbe stato chiamato a deliberare sulla costituzione che avrebbe voluto scegliere; ora si accorge che senza il nord il popolo italiano non può deliberare. Tutti i cavilli sono buoni per gli inglesi quando si tratta di disorganizzare un popolo che essi vogliono tenere a soggezione.

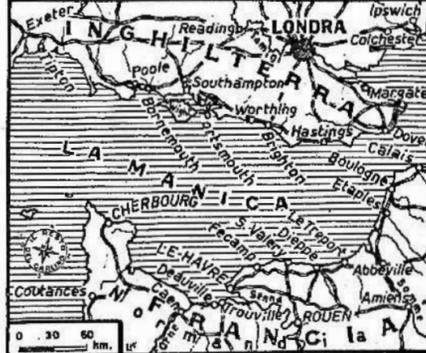
Supremo ultraggio ai caduti

L'armistizio con la Francia dichiarato nullo da Badoglio

L'armistizio tra l'Italia e la Francia stipulato nel 1940 fra i plenipotenziari di Pétain e di Mussolini è stato dichiarato nullo dal Governo badogliano nel corso d'una riunione del Consiglio dei Ministri. La notizia è stata diffusa da una trasmissione di radio Bari.

Di rinuncia in rinuncia procede così la nefasta attività del Governo badogliano. La denuncia dell'armistizio di Villa Incisa costituisce il supremo oltraggio ai Caduti del fronte occidentale.

La nostra fiducia che la Europa saprà complessivamente resistere e reagire alla più formidabile aggressione sferrata contro di lei dopo millenni di storia. Il pericolo è grave come non fu mai, tanto dal punto di vista militare che da quello spirituale, politico, economico e sociale. Chi non lo vede è tucio, ma non pretenda che tutti gli europei e gli italiani lo siano altrettanto. Noi vediamo con angoscia il baratro della decadenza e della schiavitù che ci si apre davanti se il nemico prevale: il continente creatore e diffusore della civiltà soggiogato dalle forze brutali degli altri continenti; l'Europa, che fu guida dei popoli, accodata agli americani e ai russi come vassalla e zona di sfruttamento. Solo chi ha la spina dorsale spezzata può rassegnarsi a questa prospettiva. Nelle prossime settimane si vedrà se il vecchio continente possiede le forze materiali e morali necessarie per respingere l'aggressione e quindi garantire l'indipendenza alle nazioni che lo compongono. Noi lo crediamo. Crediamo anche che una eventuale sopraffazione da parte degli invasori sarebbe una vittoria di Pirro, per i sacrifici che comporta, e causa sicura di altre sanguinose lotte fra gli stessi «alleati». Allora quei nostri elementi deteriori, in gran parte incoscienti per ignoranza o stanchezza, che seguendo le varie suggestioni nemiche, mostrano di preferire alla libertà nazionale un dominio russo e anglosassone, dovranno almeno decidersi a optare per l'una o per l'altra servitù, perché esse sono incompatibili fra di loro. I nostri rinunciatari, simpatizzanti per lo straniero, vanno incontro a gravi delusioni, se l'invasione riesce: chi aspetta il comunismo può invece trovarsi sotto il giogo del capitalismo anglosassone sfruttatore, conservatore, reazionario, chi aspetta il capitalismo può invece trovarsi in pieno regime comunista liquidatore della proprietà. Nessuno di costoro avrebbe diritto di lamentarsi per l'ingrata sorpresa e si accorgerebbe troppo tardi di aver sbagliato. Comunque, sempre si sbaglia quando si rinuncia all'onore, all'indipendenza, all'amor di Patria. Riflettano tutti, una buona volta, che il nemico stesso dà l'esempio di come ci si deve comportare, perché non tradisce se stesso e combatte per se stesso, per la propria Patria, per la propria idea, non per quella altrui. Noi, esclusivamente italiani in ogni istante, fra l'Oriente e l'Occidente restiamo fedeli a Roma e siamo certi che a Roma torneremo. La coalizione avversaria è senza dubbio potente e tale da incutere timore agli spiriti deboli; ma questi spiriti deboli abbiano almeno il pudore di non mascherare la propria viltà col pretesto di servire una causa straniera vergognosamente vantata più giusta della nostra libertà nel mondo. Non c'è giustizia alcuna nella pretesa degli Stati ricchi di asservire le nazioni proletarie; non c'è giustizia nel rinnegamento comunista della Patria a vantaggio dell'imperialismo bolscevico. Noi vogliamo libera l'Italia in una libera Europa; vogliamo una giustizia sociale fra le classi. Non c'è cuore di vero italiano, giovane o vecchio che non importi, che non senta oggi la necessità di bandire ogni pregiudizio particolare a vantaggio di una comune solidarietà nella supremazia della Patria. Il momento è grave e solenne, tale da esaltare tutti gli animi non avviliti dalla paura o da spirito di fazione. Resistiamo, per i nostri figli, per le nostre case, per Roma, per l'Italia. Ricordiamo il sacrificio dei morti, dei mutilati, dei prigionieri. Siamo degni di loro e sapremo meritarci la vittoria. Giorgio Piai



Map showing the Italian front with locations like LONDRA, ROMA, and various military positions.

Massaggio al Duce (Un indirizzo di Pavolini ai fascisti parmensi)

Torino, 7 giugno. Alla Casa Littoria di Torino si è svolta la riunione del Segretariato federale dei dirigenti della stampa federale del Piemonte, presieduta dal delegato del P. F. R. per il Piemonte, dott. Solaro, con la partecipazione di camerati germanici. Nella riunione sono stati trattati gli argomenti del momento: la caduta di Roma e lo sbarco nemico, con particolari riferimenti a reazioni nell'azione repubblicana.

I Federali del Piemonte hanno inviato al Duce il seguente telegramma: I Federali del Piemonte, riuniti in rapporto in Torino, doni i nodi cravatti di Roma, riaffermano la fede sempre più salda nella rinascita italiana nel segno di quella Repubblica che in Mussolini ebbe il profeta e in Salvo d'Ottavio il realizzatore.

Con la volontà di combattere ad oltranza a fianco della grande e eroica Germania, riprendiamo il corso della nostra lotta per la liberazione della Patria, per la libertà e per la giustizia sociale, per la rinascita della nostra Patria.

SPUDORATEZZA BRITANNICA

Si inventano manifestazioni per la "liberazione" di Roma

Con la spudoratezza che la distingue, la propaganda britannica riferisce con presunte manifestazioni di giubbilo avvenute in Milano, Firenze, Genova, Torino, Venezia in seguito alla cosiddetta "liberazione" di Roma. Secondo la stessa emittente a Milano gruppi di studenti avrebbero distribuito manifesti esprimendo la soddisfazione per la caduta della Capitale italiana. Con questa menzogna il nemico offende volgarmente il composto dolore con cui gli italiani guardano con triste notizia. Gli abitanti delle città sopracitate sono persone testimoniarie che se manifestazioni si sono svolte con esso l'autentico popolo italiano avrebbe esclamato: «Ma questa cosa è un'illusione di ricchezza per i conquistatori Roma alla Patria».

Nobile lettera di un giovane volontario

Crema, 7 giugno. Il giovane Gianfranco Fusaroli, fuggito in una giornata di guerra, ha scritto una lettera al Direttore dell' "Unità". Nella lettera, scritta da un volontario di Crema, una lettera, nella quale è scritto fra l'altro: «Parto ogni giorno per la zona di addestramento. Ho un compagno di stanza, un altro che si è ferito. Quando penso che, compiendo il mio dovere, posso servire da esempio, sento in me una gioia infinita».

Rapporti di Biggini a Padova

I professori universitari e il personale del Ministero dell' "Educazione Nazionale" a Padova, 7 giugno.

Reparto della G. N. R. diretto alla zona di addestramento

Vercelli, 7 giugno. Ad un reparto della G. N. R. che ha lasciato in questi giorni la nostra città per la zona di addestramento, il Comando provinciale della Guardia ha offerto un rancio, al quale, ad unico tavolo e in semplice camerata, hanno partecipato tutte le autorità civili e militari italiane e germaniche, nonché commoventi i parenti che hanno avuto in tal modo la possibilità di un momento di contatto e di cordiali parole di saluto e di incoraggiamento sono state rivolte al reparto dal Comandante provinciale della G. N. R., che ha ricordato ai militi la supremazia del nostro esercito e il preciso dovere di disciplina che incombe a chi, riprendendo le armi, si appresta ad assolvere un difficile compito.

La "Gazzetta ufficiale"

La Gazzetta Ufficiale d'Italia pubblica un sommario di testi e decreti ministeriali 8 aprile 1944-XXII, n. 232; provvedimento amministrativo 23 marzo 1944, n. 232; disposizioni concernenti la sospensione del collocamento a riserva dei magistrati; decreto amministrativo 13 marzo 1944, n. 231; assegno temporaneo di servizio careerato per il personale del Corpo degli agenti di custodia.

Una mensa collettiva sorgerà a Torino a Milano

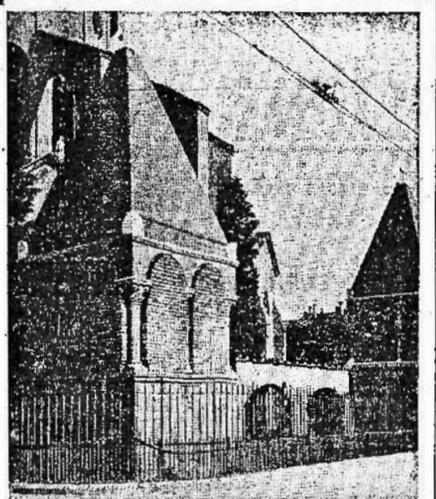
Milano, 7 giugno. Il successo arioso alla prima mensa collettiva sorta a Milano sui bastioni di porta Romana, ha decisamente incoraggiato il Nucleo all'angolo di via Berzoni, con la nota, su vivissimo ma altrettanto vivo rimase il desiderio di costituire una mensa collettiva, delle categorie operai, di poter accedere ad altri mensi. In settimana, infatti, venerdì 10, si aprirà una mensa collettiva a quella di viale Monte Nero. In piazzale Baccini, pure capace di 6000 posti, cifra che corrisponde al numero di operai che si largamente superata da quella di viale Montebello, si sta costruendo una mensa collettiva di 8000 posti.

Borsa di Bologna

Table with 4 columns: Date, Index, and other market data for Bologna.

CRONACA DI BOLOGNA

Le tombe dei glossatori protette dalle offese aeree



Le tombe dei glossatori in piazza Malpighi (Foto Villani)

Continuando l'azione di tutela del patrimonio artistico del Comune di Bologna, la Soprintendenza ai Monumenti ha adottato una serie di provvedimenti per la protezione di insigne opere della nostra civiltà. In questi giorni, presso le tombe dei glossatori, presso la Chiesa di S. Francesco, sono state consolidate con muratura di mattoni, che chiude i vani tra le colonne regenti le cuspidi piramidali, per impedire il crollo delle parti superiori. Inoltre, gli allori prodotti da bombe che venivano scoppiate nelle vicinanze, sono rovesciate la parte superiore.

Importante rapporto ai Federali dell'Emilia

Presso la Federazione dei Fascisti, ha avuto luogo martedì 6 giugno, una riunione del Comitato regionale dell'Emilia e Romagna che si è protratta per varie ore. È stato esaminato lo schema del nuovo statuto del Partito Fascista Repubblicano e sono state elaborate le proposte di modifiche da discutere nel Direttorio nazionale.

La salma del rettore non ancora recuperata

È proseguita l'opera delle squadre dell'U.N.P.A. per recuperare le sacre spoglie contenute nel tabernacolo del Santuario di S. Maria, in provincia di Parma, che è stato distrutto dal bombardamento del 28 maggio. La salma del Rettore, questa delicata e preziosa opera non ha potuto essere coronata da successo. Ciò è dovuto all'attuale stato del santuario, che è ancora in fase di bombardamento di lunedì, a un mucchio di rovine informi. Si calcola infatti che un grappolo di una decina di bombe abbia centrato la chiesa, facendo saltare in aria il tabernacolo colpito in pieno da un ordigno. È stato ridotto in briciole. Si teme perciò che il S.S. Sacramento sia andato perduto.

Giuramento di ufficiali della Polizia ausiliaria

L'altro ieri, gli ufficiali di Polizia ausiliaria hanno prestato giuramento, nella sede del Comando, al loro comandante di battaglia maggiore Linari, il quale ha pronunciato brevi parole di incoraggiamento e di sprone. Il giuramento è stato prestato in un'aula del Comando, in cui erano presenti tutti i componenti della Polizia ausiliaria.

Indossava abusivamente la divisa militare con decorazioni

Tale Francesco Schiavo, di Gioia Tauro, fermato in divisa di ufficiale di complemento, è stato arrestato perché indossava abusivamente la divisa militare con decorazioni. È stato rinvenuto un fucile di guerra che portava sulla divisa e di cinque segni di ferite sul petto.

Circolazione dei militari sulle linee tranviarie urbane

Le attuali disposizioni che concedono o vietano il libero percorso.

La circolazione dei militari sulle linee tranviarie urbane ha dato luogo, in questi giorni, a numerosi inconvenienti per il pubblico e degli interessi e quiete, nella loro maggioranza, ignorano le disposizioni in vigore.

Prima le chiavi del cuore poi quelle dell'abitazione per rubare

Tornando, dopo tre mesi di assenza, a San Giovanni in Persiceto, certo Cesare Lamberti, aveva dalla sua abitazione rubato stati asportati tre vestiti, una camicia e una sporta di biancheria.

Denunciato il fatto all'Arma bolognese venivano esperte indicate le chiavi del cuore e della abitazione di Cesare Lamberti, che con il pretesto di recarsi a lavoro, si era recato al fabbrico Risi, a conoscenza delle relazioni che intercorrono fra lui ed il Lamberti, a farsi aprire con un grimaldello la porta dell'abitazione di Lamberti. Dimante la ricerca della Silva, che si era data alla latitanza, veniva rintracciata all'Arca di S. Maria.

Tutti i militari e qualsiasi ordo appartenente, che usufruiscono del mezzo di trasporto pubblico, sono tenuti al pagamento del biglietto; i militari in transito, in servizio, non sono tenuti al pagamento del biglietto; i militari in servizio, in transito, in servizio, non sono tenuti al pagamento del biglietto.

Il Capitano S.P.E. FRANCO PIOLA CASALI del XII Gruppo Semovienti, la Divisione CEMERA è stato dichiarato disperso sul fronte russo in data 19 dicembre 1942. Ufficiali suoi superiori, Collegati, Interni e Militari, tutti in servizio, hanno provveduto a rintracciare il Franco.

Il Collegio dell'Istituto Tecnico Industriale Aldini-Valeriani

Premio di L. 10.000

Domènica 4 giugno alle ore 22

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Al vostro ordine Signora». Scena: «Aimone di Primalta». GAY MOFFA - «L'Accusato». Scena: «L'Accusato». Z. LEONARDI - «L'Accusato». Scena: «L'Accusato».

IMPERIALE - «La canzone rubata». Scena: «La canzone rubata». NINO TARANTINO - «Vivi Ombra».

ABSTRA - «ore 14.30». «Vergine di Ginevra». Scena: «Vergine di Ginevra».

Divertimenti e ritrovi

Domani al Cinema Astra e Manzoni il più grande film europeo dell'anno: «Il Barone di Münchhausen».

Mariella Loti - Claudi Goza nel film dell'orologio e del sacrificio.

SQUADRIGLIA BIANCA

Il più grande film europeo dell'anno: «Il Barone di Münchhausen».

Domestica dalle mani lunghe

Il 30 giugno scorso la signorina ALVARO BONETTI, di viale Po, è stata vittima di un furto ad opera della propria domestica Lina M...

Albo della solidarietà

Gli inquilini interessati al pregio di segnalare l'ospitalità loro offerta, si sono riuniti in un comitato di solidarietà.

GIORGIO PINI Direttore responsabile

Il 4 giugno 1944 in Castel S. Pietro Emilia dopo lunga malattia serenamente sopportata chiuse la sua integra operosa esistenza.

Felice Galluppi

La moglie FLORA MARI, il figlio AV. PIETRO e la figlia M. BONA, si sono riuniti in un comitato di solidarietà.

Amedeo Barbieri

Addestrati ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA BONA e il figlioletto MASSIMO.

L'orario dei negozi per la festa del «Corpus Domini».

FERRUCCIO BELLINI ha conseguito a pieni voti assoluti la laurea in Chimica Industriale presso la nostra Università.

Ettore Calzolari

Il figlio, le figlie, le nuore, i nipoti e pronipoti ne danno il doloroso annuncio.

Ricerca di ufficiale

La moglie LINA, la figlia GEMMA, i nipoti ELIO VITALI e GIANCARLA e la famiglia tutti annunciano che il 3 giugno è deceduto serenamente.

Giovanni Baldi

Il 25 marzo spogevolmente serenamente l'archivista di prefettura in pensione.

Emilio Bignotti

La famiglia SALEM Finigra commossa quanto hanno preceduto con viva parte al loro grande dolore per la scomparsa del loro amato.

FIOCCHI BIANCHI

Il dottor ENRICO SEMPRINI, medico chirurgo, è deceduto.

Locali ville e terreni L. 250 per parola

ACQUISTASI area fabbricabile preferibilmente con oppozioni. Cerasoli anche villa zona alta. Servire Casseta 20 U. Unione Pubblica Italiana. Bologna, 5923.

RETTIFICA

Nell'annuncio di morte pubblicato il 2 giugno deve leggersi: «Dopo dodici ore, per ferite riportate durante una incursione aerea, il 23 aprile u.s. il signor G. (Germania), cessava di vivere il».

Danilo Pizzo

APPOINTAMENTI

APPOINTAMENTI appartamento Proscott 21, Rivigolli Bologna, 5923.

Avvisi d'indole commerciale L. 250 per parola

API I. 885 forte portabile in rete nazionale. Zucchini, 3. Viale 519, Roveri.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini. Autocarro accetta ordini.

LA BATTAGLIA INFURIA SULLE COSTE DELLA NORMANDIA E DEL COTENTIN

Gli invasori duramente sulle teste di ponte da decisi contrattacchi di poderose forze tedesche

Violenti combattimenti intorno a Bayeux - Gli aggressori incalzati con le spalle al mare dalla destra dell'Orne - Tentativo di sbarco stroncato a Saint Martin

Berlino, 9 giugno
Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data 8:

Nella Normandia il nemico ha cercato di rafforzare le sue teste di ponte, ma non ha effettuato nuovi tentativi di sbarco. Ad oriente dell'estuario dell'Orne, le formazioni nemiche sono state premiate su di un ristretto spazio della costa, e...



no attaccato la scorta di una flotta di dragamine sovietiche, affondando due molioltranti e incendiandone altre tre, una delle quali è probabilmente affondata.

Aerei britannici isolati hanno sganciato, la notte scorsa, alcune bombe nella regione di Colonia.

Dopo tre giorni di accanita battaglia, sul fronte d'invasione, l'ambizioso piano nemico, che mira all'occupazione della punta estrema della Normandia, sulla linea Lessay-Carentan-Signy, non ha avuto successo. La manovra anglo-americana in direzione frontale con navi da guerra e truppe da sbarco e lancio di paracadutisti nell'immediato retroterra, per stringere così in una morsa le difese difensive di questo settore del Valo atlantico, è stata stroncata dalle contromisure del Comando germanico.

La battaglia in Normandia cresce di violenza di ora in ora; gli angloamericani tentano di guadagnare terreno verso sud, verso i foci della Touques e della Vire.

Nella testa di ponte tra Caen e Bayeux il nemico ha attaccato in direzione sud-ovest. Nello stesso tempo ha avuto inizio il contrattacco delle truppe germaniche nel campo di battaglia. Intorno alla città di Bayeux è in corso un violento combattimento. Dappertutto le truppe germaniche tengono saldamente i loro capisaldi, offrendo una resistenza inflessibile.

Truppe americane provenienti dall'aria e dal mare, che si erano stabilite a nord di Carentan, alla base della penisola di Cherbourg, hanno subito perdite estremamente gravi. I combattimenti sono stati molto aspri, e si serrano il nemico in uno spazio sempre più ridotto.

Nella baia di Saint Martin sulla punta a nord-ovest della stessa penisola, un tentativo di sbarco nemico è stato stroncato dal fuoco delle batterie costiere. Formazioni aeree da combattimento hanno effettuato, la notte scorsa, attacchi contro la flotta da sbarco anglo-americana ancorata al largo delle teste di ponte: incendi ed esplosioni sono stati osservati. Gli apparecchi da caccia hanno abbattuto, nel settore di sbarco, almeno 89 apparecchi nemici. Vari aerei sono stati abbattuti dai quadrimotori. Il totale degli apparecchi abbattuti non è stato ancora accertato.

Apparecchi germanici da combattimento hanno tentato di raggiungere gli obiettivi sulle isole dell'Inghilterra sud-orientale. Nella baia della Senna motosiluranti germaniche hanno affondato in contrattacco due unità da sbarco anglo-americane, complessivamente 4000 tonnellate. Di ritorno alle basi di partenza le unità germaniche sostenevano un violento scontro di artiglieria con cacciatorpediniere e motosiluranti nemiche che riuscirono a espellere le unità tedesche con numerosi colpi. Le stesse unità respingevano anche violenti attacchi aerei.

Ad occidente di Feapung un'altra flotta di motosiluranti ha attaccato, durante la scorsa notte, una formazione da sbarco nemica colando a picco sette navi da sbarco a pieno carico. Unità di sicurezza germaniche impegnate in combattimenti con forze nemiche superiori hanno danneggiato col fuoco dell'artiglieria di bordo, diversi cacciatorpediniere e motosiluranti, che in seguito hanno abbandonato la lotta.

A Marston le batterie costiere, le batterie hanno tenuto saldamente le posizioni. Le unità superiori hanno potuto distruggere diversi mezzi da sbarco nemici e colare a picco una nave da guerra che si presume fosse un incrociatore. Accerchiando la testa di ponte nemica, le batterie hanno tenuto saldamente le posizioni. Le unità superiori hanno potuto distruggere diversi mezzi da sbarco nemici e colare a picco una nave da guerra che si presume fosse un incrociatore.

La battaglia a nord di Caen ha assunto un carattere di asprità. In questo settore, di circa 10 chilometri, si sono verificati combattimenti di grande intensità. Le unità superiori hanno potuto distruggere diversi mezzi da sbarco nemici e colare a picco una nave da guerra che si presume fosse un incrociatore.

La battaglia a nord di Caen ha assunto un carattere di asprità. In questo settore, di circa 10 chilometri, si sono verificati combattimenti di grande intensità. Le unità superiori hanno potuto distruggere diversi mezzi da sbarco nemici e colare a picco una nave da guerra che si presume fosse un incrociatore.

La battaglia a nord di Caen ha assunto un carattere di asprità. In questo settore, di circa 10 chilometri, si sono verificati combattimenti di grande intensità. Le unità superiori hanno potuto distruggere diversi mezzi da sbarco nemici e colare a picco una nave da guerra che si presume fosse un incrociatore.

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ITALIANO

La pressione nemica sulla strada Roma-Orte

Forze corazzate statunitensi ributtate nel settore di Civitacastellana

Fronte italiano, 9 giugno
Continuano a nord di Roma i movimenti degli opposti eserciti. Kesselring manovra come sempre abilmente per sottrarre le proprie truppe alla minaccia di un accerchiamento. I movimenti che prima si effettuavano solo nella zona costiera e nella valle del Tevere si sono estesi anche alla zona preappenninica e centrale.

L'espansione delle saloni anglo-americane è di nuovo a nord-ovest di Roma. Divisioni di fanteria e reparti corazzati nemici appoggiati da forti quote di carri armati e da apparecchi da combattimento hanno continuato a premere lungo la strada costiera e più a nord sulla Roma-Orte. Civitavecchia e Bracciano sono state sgomberate.

Le forze corazzate americane che operano nel settore di Civitacastellana hanno in contrattacco deciso resistenza germanica presso Fabrera. Dopo aver perduto 8 carri armati e molti uomini, il nemico si è ritirato da alcuni chilometri.

Sulla riva orientale del Lago di Bracciano, le truppe mercenarie francesi e matrocchie, operanti con l'appoggio di carri armati americani, hanno tentato inutilmente di impedire movimenti di sganciamiento delle formazioni germaniche. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Con la protezione dell'oscurità, le divisioni tedesche hanno continuato i loro movimenti secondo i piani prestabiliti.

Ciò che ha caratterizzato i più recenti combattimenti sul fronte di Civitacastellana è stata l'attività delle divisioni britanniche che da alcuni giorni non appaiono in alcun luogo; di fatti in tutte le azioni di questi ultimi giorni sono impegnate soltanto unità americane e truppe franco-marocchine.

Il generale Alexander, durante una dichiarazione sulla situazione in Italia, ha affermato che l'occupazione di Roma ha un valore pressoché insignificante dal punto di vista militare.

La guerra sul fronte orientale
Sul fronte orientale, nel settore delle nuove posizioni conquistate a nord di Jassy, dalle truppe tedesche e romene, i bolscevichi hanno effettuato le loro attacchi ostinati convergenti impiegando formazioni corazzate e di fanteria. Sulla destra gli attacchi sovietici furono stroncati prima che gli attaccanti raggiungessero le posizioni germaniche; qui una brigata corazzata sovietica ha subito la perdita di 29 autoblinda rimanendo così esclusa dalla lotta. Nel settore centrale,

1000 cadaveri di soldati avversari. Si può calcolare che il nemico abbia subito nelle varie operazioni in questo settore la perdita di oltre 3000 uomini. L'azione giapponese intervenuta nella notte del 6 giugno contro le truppe nemiche in rotta e contro gli apparecchi sull'imbrunire con un nuovo impiego di carri armati. Un calma relativa perdurò in tutti i settori. L'attacco tedesco a settentrione di Jassy ha scompaginato i piani offensivi dell'avversario. A giudicare dagli apparecchi realizzati dai sovietici, sembra che essi volessero assalire il primo colpo della loro nuova offensiva con un attacco che, puntando sui due lati del Prut, doveva indirizzarsi verso la foce del Danubio. I dispositivi bellici russi sono stati completamente neutralizzati.

IL TRADITORE È SERVITO

Badoglio silurato

Ivanoe Bonomi incaricato di formare il nuovo Governo

Badoglio è stato silurato. La Reuter comunica da Londra che il capo ottantenne Ivanoe Bonomi è stato invitato da Umberto Spadolini a costituire un nuovo Governo.

Badoglio è così miseramente uscito dalla scena politica dopo che in una riunione svoltasi ieri a Roma con i capi dei vari partiti politici giurati si sono unanimemente rifiutati di collaborare con lui. L'atteggiamento di Bonomi nei confronti della Monarchia non sembra essere dei più favorevoli.

La fiera consegna del Fascismo repubblicano
Il segretario del Partito ha tenuto rapporto ai Commissari federali di Bologna, Forlì, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, presente il delegato di zona Franz Pagliani.

Esaminata in ogni aspetto la situazione e presa le necessarie decisioni, i Commissari federali hanno manifestato il fiero sentimento che anima in questa ora, intorno al Duce, le proclamate schiere del Fascismo repubblicano dell'Emilia e della Romagna, facendone una solenne protesta nei confronti del governo attuale, massima solidarietà fra i fascisti e dei fascisti con il popolo; intrasigenza contro i nemici; combattimento e lavoro.

Chiamata di controllo
Il generale Heisenhower ha disposto una censura particolare ad ha adottato misure draconiane per le corrispondenze dal fronte di invasione. Egli ha particolarmente vietato di parlare degli effetti disastrosi provocati dal fuoco delle artiglierie e dei morti germanici del Valo Atlantico. A bordo della nave ammiraglia Augusta, il generale ha incaricato per quattro ore al largo della baia del Senna per osservare l'andamento delle operazioni ed ha così potuto rendersi conto delle sanguinose perdite subite dagli anglo-americani.

La Francia non dimentica
Il terrorismo anglo-americano
Vichy, 9 giugno
Si rileva, a proposito della situazione in Francia che anche la terza giornata dell'invasione in tutto il paese regna la calma e l'ordine. Non si sono verificati in alcuna provincia atti di sabotaggio nonostante i continui appelli da parte inglese e degli alleati. Marcel Degat, ministro del lavoro, esprimendo le sue prime impressioni, ha sottolineato che in questo momento drammatico il popolo francese conserva una calma ammirevole. Tuttavia, secondo le dichiarazioni del ministro, a causa degli atti di terrorismo compiuti dagli anglo-americani sul suolo francese e la Francia non potrà guardare gli avvenimenti con atteggiamento neutrale.

Guardinghe dichiarazioni di Simson e di Halifax
Stoccolma, 9 giugno
In contrasto con il tono volutamente ottimistico della propaganda anglo-americana, sullo svolgimento delle operazioni di sbarco in Europa, il Ministro della Guerra degli Stati Uniti ha dichiarato che gli alleati debbono attendersi degli accaniti combattimenti per quattro o cinque giorni consecutivi. Egli ha poi proferito: a Sareb-

La nostra riscossa ci condurrà ad una vittoria più ampia, più splendida, più pura: la vittoria sul nemico e la vittoria su noi stessi.

Il Far West all'attacco

Le agenzie radiofoniche nemiche, sempre compiaciute di annunciare che nuovi mercenari si sono arruolati al soldo dei giudei, descrivono a vivi colori la calata in Normandia di un pittoresco gruppetto di autentici pellissos discendenti dalle più feroci tribù del far west di salgariana memoria, e particolarmente addestrati in azioni distruttive. Non dubitiamo nemmeno che questi novelli scotenatori del secolo ventesimo non siano i più atti a interpretare degnamente la civiltà americana e i suoi programmi di liberazione europea, così come i senegalesi sono i più illustri rappresentanti degli eserciti invasori che hanno rimorchiato l'incomparabile dittatore Vittorio-Umberto verso il Quirinale; i selvaggi di America e di Africa sono all'avanguardia dei liberatori, sprigionando dalle native foreste sparse di ossa e di fetici la volontà di sommergere quella Europa che da troppi secoli li abbagliava con la sua luce di civiltà, disturbando le loro digestioni di onesti funzionari della barbaria.

Tuttavia bisogna riconoscere che tanto i pitturati pellissos scesi dalle sierre statunitensi quanto i negri calati dalle savane senegalesi o rodanesi non costituiscono certamente, nella follia delle armate plutocratiche, l'altiquota più spiccantamente selvaggia; gli esecutivissimi gangsters cinesi dai grattacieli di Nuova York e i raffinati lords calati in smoking dai clubs di Londra non hanno nulla da imparare, in fatto di barbarie, dai loro degennissimi colleghi di pelle rossa oppure negra.

Il Duce consegna la bandiera di combattimento a reparti del G. N. R.

Il Duce ha ricevuto ufficialmente i militari rappresentanti dei reparti del G. N. R. in partenza per la zona d'impiego, ai quali ha consegnato la bandiera di combattimento.

Le rappresentanze della G. N. R. hanno manifestato al Duce la fede e la volontà che in queste ore decisive animano la gioventù legionaria inquadrata e pronta alla riscossa. Erano presenti il generale Ricci e il generale Tensfeld.

Il corrispondente del Times informa che le truppe britanniche di stanza nel Sudan hanno dovuto iniziare una vera e propria campagna contro i ribelli dell'Eritrea occupata dai britannici che terrorizzano la zona compresa fra Kerin e Casala. Tra le truppe britanniche si assola, dal 28 maggio al 3 giugno, sempre nel settore crociato, si sono potuti annoverare 1051 bandiere e catturare oltre 600 prigionieri. Sono stati anche distrutti tre pezzi d'artiglieria, 2 morsi, 22 aerei, 118 zattere e 22 battelli comunisti.

Gli inglesi costretti in Eritrea ad una dura lotta contro i ribelli
Lisbona, 9 giugno
Il corrispondente del Times informa che le truppe britanniche di stanza nel Sudan hanno dovuto iniziare una vera e propria campagna contro i ribelli dell'Eritrea occupata dai britannici che terrorizzano la zona compresa fra Kerin e Casala. Tra le truppe britanniche si assola, dal 28 maggio al 3 giugno, sempre nel settore crociato, si sono potuti annoverare 1051 bandiere e catturare oltre 600 prigionieri. Sono stati anche distrutti tre pezzi d'artiglieria, 2 morsi, 22 aerei, 118 zattere e 22 battelli comunisti.

Il Duce consegna la bandiera di combattimento a reparti del G. N. R.
Il Duce ha ricevuto ufficialmente i militari rappresentanti dei reparti del G. N. R. in partenza per la zona d'impiego, ai quali ha consegnato la bandiera di combattimento.

Le rappresentanze della G. N. R. hanno manifestato al Duce la fede e la volontà che in queste ore decisive animano la gioventù legionaria inquadrata e pronta alla riscossa. Erano presenti il generale Ricci e il generale Tensfeld.

Il corrispondente del Times informa che le truppe britanniche di stanza nel Sudan hanno dovuto iniziare una vera e propria campagna contro i ribelli dell'Eritrea occupata dai britannici che terrorizzano la zona compresa fra Kerin e Casala. Tra le truppe britanniche si assola, dal 28 maggio al 3 giugno, sempre nel settore crociato, si sono potuti annoverare 1051 bandiere e catturare oltre 600 prigionieri. Sono stati anche distrutti tre pezzi d'artiglieria, 2 morsi, 22 aerei, 118 zattere e 22 battelli comunisti.

Gli inglesi costretti in Eritrea ad una dura lotta contro i ribelli
Lisbona, 9 giugno
Il corrispondente del Times informa che le truppe britanniche di stanza nel Sudan hanno dovuto iniziare una vera e propria campagna contro i ribelli dell'Eritrea occupata dai britannici che terrorizzano la zona compresa fra Kerin e Casala. Tra le truppe britanniche si assola, dal 28 maggio al 3 giugno, sempre nel settore crociato, si sono potuti annoverare 1051 bandiere e catturare oltre 600 prigionieri. Sono stati anche distrutti tre pezzi d'artiglieria, 2 morsi, 22 aerei, 118 zattere e 22 battelli comunisti.

Il Duce consegna la bandiera di combattimento a reparti del G. N. R.
Il Duce ha ricevuto ufficialmente i militari rappresentanti dei reparti del G. N. R. in partenza per la zona d'impiego, ai quali ha consegnato la bandiera di combattimento.

Attacchi sovietici respinti a nord di Jassy

Berlino, 9 giugno
Sul fronte orientale, nel settore delle nuove posizioni conquistate a nord di Jassy, dalle truppe tedesche e romene, i bolscevichi hanno effettuato le loro attacchi ostinati convergenti impiegando formazioni corazzate e di fanteria. Sulla destra gli attacchi sovietici furono stroncati prima che gli attaccanti raggiungessero le posizioni germaniche; qui una brigata corazzata sovietica ha subito la perdita di 29 autoblinda rimanendo così esclusa dalla lotta. Nel settore centrale,

1000 cadaveri di soldati avversari. Si può calcolare che il nemico abbia subito nelle varie operazioni in questo settore la perdita di oltre 3000 uomini. L'azione giapponese intervenuta nella notte del 6 giugno contro le truppe nemiche in rotta e contro gli apparecchi sull'imbrunire con un nuovo impiego di carri armati. Un calma relativa perdurò in tutti i settori. L'attacco tedesco a settentrione di Jassy ha scompaginato i piani offensivi dell'avversario. A giudicare dagli apparecchi realizzati dai sovietici, sembra che essi volessero assalire il primo colpo della loro nuova offensiva con un attacco che, puntando sui due lati del Prut, doveva indirizzarsi verso la foce del Danubio. I dispositivi bellici russi sono stati completamente neutralizzati.

La fiera consegna del Fascismo repubblicano
Il segretario del Partito ha tenuto rapporto ai Commissari federali di Bologna, Forlì, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, presente il delegato di zona Franz Pagliani.

Esaminata in ogni aspetto la situazione e presa le necessarie decisioni, i Commissari federali hanno manifestato il fiero sentimento che anima in questa ora, intorno al Duce, le proclamate schiere del Fascismo repubblicano dell'Emilia e della Romagna, facendone una solenne protesta nei confronti del governo attuale, massima solidarietà fra i fascisti e dei fascisti con il popolo; intrasigenza contro i nemici; combattimento e lavoro.

Chiamata di controllo
Il generale Heisenhower ha disposto una censura particolare ad ha adottato misure draconiane per le corrispondenze dal fronte di invasione. Egli ha particolarmente vietato di parlare degli effetti disastrosi provocati dal fuoco delle artiglierie e dei morti germanici del Valo Atlantico. A bordo della nave ammiraglia Augusta, il generale ha incaricato per quattro ore al largo della baia del Senna per osservare l'andamento delle operazioni ed ha così potuto rendersi conto delle sanguinose perdite subite dagli anglo-americani.

La Francia non dimentica
Il terrorismo anglo-americano
Vichy, 9 giugno
Si rileva, a proposito della situazione in Francia che anche la terza giornata dell'invasione in tutto il paese regna la calma e l'ordine. Non si sono verificati in alcuna provincia atti di sabotaggio nonostante i continui appelli da parte inglese e degli alleati. Marcel Degat, ministro del lavoro, esprimendo le sue prime impressioni, ha sottolineato che in questo momento drammatico il popolo francese conserva una calma ammirevole. Tuttavia, secondo le dichiarazioni del ministro, a causa degli atti di terrorismo compiuti dagli anglo-americani sul suolo francese e la Francia non potrà guardare gli avvenimenti con atteggiamento neutrale.

Guardinghe dichiarazioni di Simson e di Halifax
Stoccolma, 9 giugno
In contrasto con il tono volutamente ottimistico della propaganda anglo-americana, sullo svolgimento delle operazioni di sbarco in Europa, il Ministro della Guerra degli Stati Uniti ha dichiarato che gli alleati debbono attendersi degli accaniti combattimenti per quattro o cinque giorni consecutivi. Egli ha poi proferito: a Sareb-

La nostra riscossa ci condurrà ad una vittoria più ampia, più splendida, più pura: la vittoria sul nemico e la vittoria su noi stessi.

Il Duce consegna la bandiera di combattimento a reparti del G. N. R.
Il Duce ha ricevuto ufficialmente i militari rappresentanti dei reparti del G. N. R. in partenza per la zona d'impiego, ai quali ha consegnato la bandiera di combattimento.

UN'ALTRA GIORNATA DI ACCANITA LOTTA IN NORMANDIA

VIOLENTA BATTAGLIA PER I CAEN ARMATI
NEL SETTORE DI OCCIDENTE DI BAYEUX

Forze corazzate germaniche contrattaccano partendo dalla zona di Caen e realizzano progressi ad oriente dell'Orne - La testa di ponte di St. Mere Eglise premuta da nord e da sud

Berlino, 10 giugno
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 9:
Sulla costa normanna l'avversario è riuscito ieri, solitamente dopo aver subito gravi perdite inflitte dagli attacchi delle forze navali e aeree germaniche a rafforzare la sua testa di ponte.

subisce continuamente gravi perdite.
L'arma aerea ha pure proseguito con efficacia e mediante l'impiego di formazioni da combattimento e da battaglia i suoi attacchi contro la flotta da sbarco nemica. Il 7 giugno e nella notte sull'8 essa ha colpito i punti di sbarco per 30 mila tonnellate di bombe, con un battello da sbarco, inoltre 4 trasporti stanzianti di 30 mila tonnellate e 8 battelli da sbarco speciali sono stati gravemente danneggiati. Un incrociatore pesante e due incrociatori leggeri sono stati distrutti dalle bombe. La caccia e la forza della difesa contraerea hanno abbattuto 45 apparecchi nemici.



La terza grande ondata offensiva delle truppe d'invasione rafforzate di nuovi contingenti, mantenendo le loro posizioni di sbarco sulla penisola di Cherbourg. Dalla testa di ponte di St. Mere Eglise, rafforzata ieri con nuovi contingenti, le truppe aviotrasportate americane hanno inutilmente tentato di spingersi verso nord e sud per ripiagnare il terreno che era stato ricoperto il giorno prima dai tedeschi. Il tentativo verso sud in direzione di Carant e di stato nettamente stroncato ed hanno attaccato alla foce della Vire i nuovi contingenti sbarcati dal nemico. Tutte le posizioni germaniche su Aranches, Port en Bassin sono rimaste intatte.

rima da guerra sono state intercedute dalle batterie costiere tedesche mentre doppiavano la punta nord-orientale della penisola nel tentativo di penetrare nella baia della Senna. Le unità hanno cercato di sottrarsi alla vista coprendosi di nebbia artificiale, ma il fuoco aperto dai grossi calibri è stato efficace. Numerosi mezzi da sbarco sono stati distrutti e gravemente danneggiati. Le navi superstiti sono state costrette a dirottare. Molti soldati nordamericani morti o feriti sono stati gettati sulla spiaggia dalle onde. La grande quantità di rottami aerei e di scampie che colteggiano la zona, hanno convalidato l'efficacia del fuoco tedesco.

Toglio al Führer
Strettissima collaborazione nella lotta contro il nemico
Tokio, 10 giugno
Il Primo Ministro giapponese Togo ha inviato un messaggio al Führer esprimendo la sua fiducia nella stretta collaborazione giapponese battaglia sul fronte occidentale nella quale gli eroici soldati del Reich riportano una completa vittoria contro le forze d'invasione. Egli ha assicurato Hitler della sempre più stretta collaborazione nipponica nella lotta contro il nemico comune.

La morte di Ugo Lazzari
Il primo inviato di guerra dell'Italia Repubblicana caduto sul fronte italiano
Quarier Gen., 10 giugno
In seguito ad azioni di mitragliamento dell'aviazione nemica il giornalista Ugo Lazzari, inviato speciale della "Stampa" sul fronte italiano, veniva mortalmente colpito e decedeva quasi subito.

Ad oriente dell'Orne un contrattacco germanico ha realizzato un ulteriore guadagno di terreno.
Dalla testa di ponte ad occidente dell'Orne, forze corazzate tedesche hanno attaccato con movimenti serrati. Bayeux ed hanno avanzato in direzione occidentale e sud-occidentale al di là della città. Le truppe tedesche sono state arretrate a circa 10 chilometri ad occidente della città. Le brigate corazzate tedesche partite dalla zona di Caen per il contrattacco sono ora impegnate in violenti combattimenti a sud-ovest di Bayeux.

Ad oriente dell'Orne un contrattacco germanico ha realizzato un ulteriore guadagno di terreno.
Dalla testa di ponte ad occidente dell'Orne, forze corazzate tedesche hanno attaccato con movimenti serrati. Bayeux ed hanno avanzato in direzione occidentale e sud-occidentale al di là della città. Le truppe tedesche sono state arretrate a circa 10 chilometri ad occidente della città. Le brigate corazzate tedesche partite dalla zona di Caen per il contrattacco sono ora impegnate in violenti combattimenti a sud-ovest di Bayeux.

Ad oriente dell'Orne le truppe germaniche denunciano il nemico tentasse di recare rinforzi alle sue truppe accerchiate in questo settore con il lancio di carri armati e veicoli blindati. Una volta annullato il tentativo dell'avversario di passare la foce dell'Orne e gli hanno inflitto gravi perdite, compiendo nuovi progressi.

La lotta è caratterizzata da una battaglia accanita fra carri armati nel settore di Caen tuttora in corso. Puntale del nemico partite da Bayeux in direzione ovest e sud ovest verso St. E., allo scopo di tagliare alla base la penisola del Cotentin sono state neutralizzate dalla pronta reazione germanica, che ha fermato l'azione degli invasori. I grossi contingenti avversari sbarcati o sbarcati in questo settore sono stati respinti e le loro posizioni di sbarco sono state completamente distrutte.

La lotta è caratterizzata da una battaglia accanita fra carri armati nel settore di Caen tuttora in corso. Puntale del nemico partite da Bayeux in direzione ovest e sud ovest verso St. E., allo scopo di tagliare alla base la penisola del Cotentin sono state neutralizzate dalla pronta reazione germanica, che ha fermato l'azione degli invasori.

La lotta è caratterizzata da una battaglia accanita fra carri armati nel settore di Caen tuttora in corso. Puntale del nemico partite da Bayeux in direzione ovest e sud ovest verso St. E., allo scopo di tagliare alla base la penisola del Cotentin sono state neutralizzate dalla pronta reazione germanica, che ha fermato l'azione degli invasori.

Sedici Divisioni anglo-americane bloccate

La macchina germanica dell'antivazione è entrata in piena azione. Si incominciano a rivelare i primi effetti del tentativo di una nuova azione offensiva da parte del nemico. Le perdite degli invasori superano ogni previsione. Con queste constatazioni, il comando militare del D.N.E., in vista del suo commento sulle operazioni in corso nella Francia settentrionale. In seguito all'attacco anglo-americano nel settore di Cherbourg, anche gli altri settori della difesa costiera germanica lungo l'Atlantico sono stati messi in allarme. Non c'è stata alcuna sorpresa per il Comando tedesco che ha stabilito il perfetto sincronismo delle proprie forze.

Cherbourg ben difesa
Nel prossimo giorno si inizierà quindi una nuova fase dell'operazione. Bisogna perciò prevedere una nuova azione combinata nella zona del Canale della Manica e nella regione compresa fra Dunkerque e Ostenda, per la quale sono pronte formazioni speciali canadesi e paracadute uniti. Un numero assai rilevante di Divisioni corazzate. In totale Eisenhower dispone oltre alle unità comandate da Montgomery, di oltre 50 Divisioni la cui metà circa è stata schierata in prima linea.

Le truppe ausiliarie alleate che si trovano al nord di Caen, sono state attaccate e gravemente danneggiate. Le forze germaniche si sono gettate in accaniti combattimenti contro di loro.

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ITALIANO

Duri attacchi sulla linea Civitavecchia - Bracciano - Civitacastellana

Tentativi stroncati a Monterotondo e sui passi montani a nord di Tivoli - Lo sganciamento oltre il Sacco
Berlino, 10 giugno
Sul fronte italiano nella giornata del 7 giugno gli attacchi anglo-americani sono stati particolarmente intensi a nord di Roma fra la costa e i Monti Sabini. Cinque potenti nuclei di carri armati appoggiati dall'artiglieria motorizzata e da un gran numero di bombardieri sono avanzati verso nord.

La calma dei francesi

Una nota ufficiale di Vichy
Vichy, 10 giugno
Una dichiarazione ufficiale francese circa l'invasione tedesca nella regione di Vichy, che indica il popolo francese alla rivolta e alla disobbedienza. Nella dichiarazione ufficiale è detto che il disordine e la indisciplina nel momento attuale non deve turbare il pensiero del popolo francese. Il controllo tedesco sui territori infestati dai banditi.

Il quartiere generale di Tito trasferito in una nuova zona

Berlino, 10 giugno
In seguito alla brillante operazione effettuata dai paracadutisti germanici in Balcanica il quartiere generale del capitano Tito, questo soltanto e s'è trasferito al figlio del Primo Ministro britannico maggiore Randolph Churchill, è riuscito, come è noto a sfuggire miracolosamente alla cattura. La radio britannica ha annunciato ieri che il colonnello di marina Tilo ed i suoi collaboratori si sono trasferiti con l'aiuto degli alleati, in una altra zona del territorio jugoslavo.

Bonomi ha posto la condizione di non giurare alla monarchia

Badoglio si ritira dalla vita politica: ne ha fatte abbastanza - Il Ministero della rinuncia e della vita - Un attentato contro Umberto davanti al Quirinale
Lisbona, 10 giugno
Come è già noto, l'ex principe Umberto - che non ha avuto buone accoglienze a Roma, tanto che il giornale britannico "Evening News" annuncia che dei capi d'arma da fuoco sono stati sparati contro di lui - è apparso al balcone del Quirinale, colpito spari da elementi appartenenti ad un fronte di resistenza contro gli invasori che è già in piena attività nell'Orne - ha incaricato il più che settantenne reage Bonomi di formare il nuovo gabinetto. Bonomi ha accettato l'incarico a condizione che i Ministri giurino e fedeltà alla Patria e non più alla monarchia. Umberto ha aderito a questa categoria richiesta, facendo buon viso a cattivo gioco. Cecil Spriggs nel dare notizia di ciò, aggiunge che Bonomi ha detto ritirarsi, malgrado, dalla vita politica. Ciò è avvenuto in seguito all'esplicito rifiuto dei capi del fronte di resistenza di servire sotto la sua direzione, scrivendo alla sua direzione, Badoglio appena giunto nella Città Eterna ha avuto immediati contatti con i sei partiti che costituiscono il cosiddetto fronte della libertà e della democrazia, tanto che il giorno seguente ha avuto un rimpasto del Gabinetto, i vari rappresentanti avendo dichiarato che con la presenza a Roma si doveva addensare un quel radiante mutamento che tempo è stato nominato "Fronte della libertà e della democrazia" esplicita presa di posizione. Badoglio ha annunciato il suo ritiro da ogni incarico politico.

Bonomi ha posto la condizione di non giurare alla monarchia
Badoglio si ritira dalla vita politica: ne ha fatte abbastanza - Il Ministero della rinuncia e della vita - Un attentato contro Umberto davanti al Quirinale
Lisbona, 10 giugno
Come è già noto, l'ex principe Umberto - che non ha avuto buone accoglienze a Roma, tanto che il giornale britannico "Evening News" annuncia che dei capi d'arma da fuoco sono stati sparati contro di lui - è apparso al balcone del Quirinale, colpito spari da elementi appartenenti ad un fronte di resistenza contro gli invasori che è già in piena attività nell'Orne - ha incaricato il più che settantenne reage Bonomi di formare il nuovo gabinetto. Bonomi ha accettato l'incarico a condizione che i Ministri giurino e fedeltà alla Patria e non più alla monarchia. Umberto ha aderito a questa categoria richiesta, facendo buon viso a cattivo gioco. Cecil Spriggs nel dare notizia di ciò, aggiunge che Bonomi ha detto ritirarsi, malgrado, dalla vita politica. Ciò è avvenuto in seguito all'esplicito rifiuto dei capi del fronte di resistenza di servire sotto la sua direzione, scrivendo alla sua direzione, Badoglio appena giunto nella Città Eterna ha avuto immediati contatti con i sei partiti che costituiscono il cosiddetto fronte della libertà e della democrazia, tanto che il giorno seguente ha avuto un rimpasto del Gabinetto, i vari rappresentanti avendo dichiarato che con la presenza a Roma si doveva addensare un quel radiante mutamento che tempo è stato nominato "Fronte della libertà e della democrazia" esplicita presa di posizione. Badoglio ha annunciato il suo ritiro da ogni incarico politico.

La spia di un cimitero di invasori

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

La Spagna non mobilita

Madrid, 10 giugno
Da fonte competente si sa che il governo di Franco non ha mobilitato le sue forze in Spagna in seguito all'invasione della Francia settentrionale. Si vede molto che, dopo le prime informazioni sull'invasione, non vi è stato né un Consiglio straordinario del Governo, né è stata presa qualsiasi misura speciale.

Il Presidente del Consiglio magiari

Budapest, 10 giugno
Di ritorno dal Quartier Generale del Führer, il Presidente del Consiglio ungherese e Ministro degli Affari Esteri ha fatto alcune dichiarazioni ai rappresentanti del D.N.S. a Budapest. Egli ha detto, fra l'altro, di essere rimasto profondamente impressionato dalla calma e della completa fiducia nella vittoria riscontrata fra i componenti lo Stato Maggiore germanico.

La calma dei francesi

Una nota ufficiale di Vichy
Vichy, 10 giugno
Una dichiarazione ufficiale francese circa l'invasione tedesca nella regione di Vichy, che indica il popolo francese alla rivolta e alla disobbedienza. Nella dichiarazione ufficiale è detto che il disordine e la indisciplina nel momento attuale non deve turbare il pensiero del popolo francese. Il controllo tedesco sui territori infestati dai banditi.

La spia di un cimitero di invasori

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

La spia di un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.



Sul fronte est i granatieri germanici, approfittando del disloquio, approntano trabocchetti per i carri armati sovietici (Foto A2-Orbis)

Rivolta di una brigata greca repressa dalle truppe inglesi

Libano, 10 giugno
Si apprende da Cairo che ai recenti ammutinamenti di soldati e marinai ellenici di stanza in Egitto è seguito un nuovo moto sedizioso scoppiato ieri ad El Alamein dove è dislocata la prima brigata ellenica. La rivolta, dovuta alla propaganda comunista, è stata repressa a stento dopo un combattimento di parecchie ore con reparti di fanteria e carri britannici.

Il mestiere di Giuda

Il ruolo di Badoglio come primo attore della tragicommedia sabauda è durato meno di dieci mesi. Spira brutta aria per la monarchia e la sua cricca. Badoglio, al pari di Savoia, si era ucciso, nella sua sovrana imbecillità superata solamente dalla malafede e dall'acredine, di aver fatto un ottimo affare ad accettare i trenta denari di Giuda, e di essere acciò a pari diritti nella società dei suoi fratrocittadini. Ma costoro, dopo averlo sfruttato nel tempo della Patria e di servizio della Patria, e di servizio della Patria, non potevano perdersi senza farcela sul nostro suolo, lo mettono bellamente da parte, sostituendolo con un vecchio rifiuto del rancore rinunciatario del passato. La serpe massonica, annidatasi per tanti anni in seno al Fascismo quando chi lo faceva comodo per soddisfare le sue mire di ambizione e di corruzione, e messasi poi dall'altra parte con un voluttà unico nella storia, viene gettata in un canto dai suoi stessi massonati colleghi. Evidentemente il mestiere di Giuda non è troppo redditizio nemmeno per chi lo sa espletare con rara raffinatezza di magistrale perfidia; i rinnegati gerarchi del P.N.F., che assecondarono Badoglio nel far crollare il fronte interno, furono subito trattati a pedate dai loro nuovi padroni badogliani appena non ebbero più bisogno del loro servizio; ora Badoglio stesso, nonostante i suoi famulanti sforzi per atteggiarsi a nemico numero uno del Fascismo (dopo averlo così tenacemente addulato nei suoi discorsi e nelle sue pubblicazioni di pochi anni fa) nonostante le sue sapienti leccatine e i regali di navi e di territori a tutti gli alleati inglesi e russi, americani e degaunisti, serbi e ucraini, viene pure messo elegantemente alla porta; anche il duetto Savoia, che pure ha fatto miracoli di controtorismo per tradire nel modo più abietto l'Italia e il Fascismo, e che ora si affanna a lustrare le scarpe di vari suoi protettori, percola sempre più.

L'oro della Banca di Francia

Il comunicato del Quartier Generale delle forze d'invasione rende noto che dall'alba del 6 alle ore 12 dell'8 giugno gli anglo-americani hanno perduto 288 velivoli.

La spiaggia normanna è un cimitero di invasori

La spiaggia normanna è un cimitero di invasori
Stoccolma, 10 giugno
Il campo nemico sembra essere poco soddisfatto dell'andamento delle operazioni terrestri, navali ed aeree contro il continente europeo.

